IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 157. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 8 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chanvel**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — *Comunicati* — di 75 L. 3 — di 150 L. 5 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Prezzo Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Tassa progressiva

La *Perseveranza*, cui siamo in debito di varie risposte, dice che c'è ragione di essere sgomenti per l'insipienza e la leggerezza di propositi nel Ministero, che dimentica i 25 milioni dei monopolii, si taglia la via a nuove tasse, balbetta di economie, aumenta la spesa dei servizi marittimi e dei lavori pubblici prepara un progetto di 40 milioni per Roma, indebita il bilancio colle pensioni e lascia ai successori il dilurio, facendo perfin balenare tra le fosche nubi la tassa progressiva sulla quale l'peggiora pro-zia desiderata di conoscere il nostro parere. Per quel poco che vale, glie lo diamo subito, ma ci contraddiamo. La *Perseveranza* di osservarle che questo ingrossare ed accumulare dei capi d'accusa, che d'ordinario mancano di fondamento, è un sistema che rende impossibile o per lo meno non profiqua la discussione.

Essa si duole dell' oblio dei monopolii e li ha chiamati una enorme delusione: parla di aumenti di spesa nei servizi marittimi e le nuove convenzioni rappresentano 30 milioni di economie sulle antiche: accenna a maggiori spese dei lavori pubblici, mentre il Ministero attuale conferma il rinvio dei 14 milioni proposti dal precedente; tocca dei 40 milioni per le opere di Roma e dimentica che si tratta di un progetto precedente. Lasciamo dunque tutte queste accuse a vanvera e veniamo all'imposta progressiva.

Noi comprendiamo che ai grossi proprietari e industriali o commercianti, dei quali la *Perseveranza* difende con tanto interessi legittimi, abbia fatto un certo senso la dichiarazione incidentale dell'on. Giolitti al Senato sull'imposta progressiva.

Ma non è il caso. L'on. Giolitti non ha parlato nè di progetti, nè di applicazioni d'imposta progressiva — ha detto, senza discutere, accennando di passaggio alla riforma tributaria, che questa, secondo lui, dovrà informarsi al principio dell'imposta progressiva, sui cui è favorevole.

E chi considera i tempi, le correnti e le nuove tendenze della società moderna, non può a meno di riconoscere che l'imposta progressiva risponde meglio di altri sistemi ad un razionale ordinamento tributario.

Forsechè il principio della progressività non è già applicato nel nostro sistema in molti casi per la tassa di famiglia o di fuocatico?

Certamente l'applicazione *generale* del sistema progressivo coll'ordinamento tributario che abbiamo noi attualmente non è possibile. Si comprometterebbe la finanza, si turberebbe l' economia e si andrebbe incontro all'ingiustizia, non essendo possibile la progressività ai possessori di 14 o 15 miliardi di valori immobiliari.

Tornerno l'attuale ordinamento tributario, la progressività si potrebbe applicare soltanto ai contribuenti delle imposte dirette e a qualche tassa sugli affari, mentre non sarebbe applicabile alla ricchezza meno gravata.

Per l'imposta progressiva bisogna dunque riformare tutto il nostro sistema tributario delle imposte dirette.

Si può fare? Il problema è grave e poderoso, ma in altri paesi si sta risolvendo.

Ma siccome pel momento vi sono altre questioni più urgenti, dell'imposta progressiva potremo discutere nei mesi caldi, senza pregiudizio alcuno, giacchè è musica dell'avvenire.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 7. — L'Imperatrice Federico è partita pel Pireo, a bordo del *Surprise*.

(S) **Taranto**, 7. — Le navi da guerra elleniche, *Psara* e *Spetzia*, partite da Bari, si incontreranno in alto mare con il *Surprise* e lo scorteranno.

(S) **Vienna**, 8, 4.33 pom. — Notizie confidenziali ma sicure qui giunte da Parigi recano che il governo francese mette tutto il suo impegno per indurre il sultano alle maggiori possibili concessioni nella questione della delimitazione dei Confini fra Tunisi e Tripoli, insistendo particolarmente sulla dimanda che l'importante centro di Ghadames venga incluso nei confini tunisini.

(S) **Vienna**, 7, 3.35 pom. — Il principe Ferdinando e la principessa Maria Luisa, sua consorte, lasciano oggi Trnovo; viaggiano per la via di Gabrova, Kasanlick, Karlova e Filippopoli, ed arriveranno a Sofia il 10 corrente.

(S) **Vienna**, 7, 2.20 pom. — Si annuncia che l'imperatore e l'imperatrice andranno verso il fine del mese a Gastein e vi si tratteranno tre settimane. Poi andranno ad Ischl per farvi un lungo soggiorno.

Il servizio sanitario

Che l'on. Celli, il censore di tutte le istituzioni delle quali egli non fa parte, doveese rifriggere nella discussione del bilancio degli interni la sua critiche alla legge sanitaria e alla direzione generale della sanità, si sapeva anche prima e l'on. Presidente del Consiglio non ha durato grande fatica a ribatterle in Senato. Non sarà male però trattandosi di materia che interessa i mortali più di ogni altra, di ribatterle anche in dettaglio.

Decentramento dei servizi sanitari. — Non si è capito se l'on. Celli voglia il decentramento o l'accentramento: ma comunque, trattandosi di istituzione nuova, un certo accentramento è indispensabile per qualche tempo perchè l'istituto si prenda ovunque con eguale vigore.

Non è vero poi che nelle nomine dei Consigli provinciali sanitari si faccia a meno delle proposte dei Prefetti. Fu richiamata la facoltà al Ministero, perchè la nomina non fosse fatta a caso: ne ha reso la responsabilità ed anche peccato, imponendo scegliere con imparzialità gli elementi migliori, non è male sottrarla alle locali influenze.

Medici provinciali — L'on. censore ha detto che i medici furono fatte in modo *effettivo*. Si è invece proceduto a rilento. Tant'è che nei concorso, in cui era Commissario l'on. Celli, ne furono nominati 24 — mentre nei due concorsi successivi se ne nominarono (18 e 8) 26 in tutto.

L'*illustre critico* ha detto che i prescelti sono *impari* al compito. Il vero è che dovunque l'opera loro è apprezzata, santeché ad Avellino si reclama, persino con agitazioni popolari, la nomina del titolare.

Consiglio superiore — Secondo Celli è composto di Carnevali, che si chiamano Facelli, Buzzurro, Tamburrini, Mantegazza, Paulizza e fino a ieri il compianto Moleschott. Se nominassero membro anche il prof. Celli, l'anno venturo il deputato Celli dirà che il Consiglio è composto di Celli e sono sostituite delle vere illustrazioni della scienza.

Laboratori della Direzione di sanità — Dice il Celli che si limitano a fare le analisi di acque, latibili e vaccine. Dovrenne? E perchè non le fa lui, *gratis*, come le fa il Laboratorio della rività pubblica, sollevando i Comuni dalla spesa? Del resto nei laboratori non si trattano soltanto le acque, ma i più importanti problemi dell'igiene pubblica.

Servizio comunale — Certo non è del tutto organizzato, ma il mondo, dice la storia sacra, fu fatto in sei giorni. Del resto un miglioramento generale nei servizi sanitari del Regno è confermato da tutti — meno che dal sig. Celli.

Servizio veterinario — Si dice che è difettoso. E' imperfetto, tantochè in talune provincie pei Consigli sanitari si deve ricorrere a veterinari militari, non essendovi in tutta la provincia un libero esercente; ma il governo provvede per quanto può e susseguo perfino le condotte veterinarie dove c'è maggior bisogno.

Vaccino — Dice il critico che coll' istituto vaccinogeno si ostacola l' industria privata. Non è vero. Il Ministero ha dignà autorizzato varii istituti privati a Torino, Milano, Napoli ed anche a Roma, ciò che il Celli non può ignorare.

Questo non vuol dire che non sia utile l' istituto governativo. Anzituto non costa un soldo allo Stato, il quale costava per lo innanzi, nei casi di ordinanze per minaccie epidemiche, di avere il materiale vaccinico pronto da spedire in qualunque punto del Regno e col rimborso della semplice spesa viva.

Invasione negli altri Ministeri — Batte la lingua dove il dente duole. Il Celli è prof. d'igiene all' Università e dal giorno in cui fu istituita la scuola di perfezionamento, diretta a preparare un personale tecnico, con cognizioni pratiche, rispondenti alle speciali esigenze del servizio e della nuova legge sanitaria, non ha più dormito in pace, e sogna sempre le invasioni!

Dadi alla sua scuola a lasci agli altri di attendere al proprio ufficio, giacchè per quanto bluteri, non dimostrerà a nessuno che la riforma attuata dall'on. Crispi fu dotta dei buoni risultati, che diventeranno sempre migliori.

In materia di sanità pubblica c'era un bel nulla: ogni tanto qualche responso olimpico del Consiglio Superiore che si perdeva nel vuoto. Ora questa materia è disciplinata e oltre ai vantaggi permanenti si ha la prova dell'utilità della nuova istituzione nel fatto che la vigilanza, la *prescrizione* preventive, ecc., hanno risparmiato al nostro paese gravi ed intense epidemie. E i metodi adottati da noi furono accolti con soddisfazione anche nella recente conferenza di Dresda, dai rappresentanti degli Stati più civili d'Europa, che non sono certamente così autorevoli come l' on. Celli, ma sono sempre persone abbastanza competenti. E questo fa suggello!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 giugno.

Presidenza **Farini** — Ore 3 p.

PRESIDENTE avverte che ha sostituito nella Commissione per esaminare il Codice penale militare e marittimo, il sen. Eula, nominato ministro, col sen. Ghiglieri.

Istituzione dei Probi-viri.

Si riprende la discussione all'art. 10, che stabilisce il giuramento prescritto per gli operai alla proposta conciliativa della Giuria.

AURITI, a proposito dell' ultimo comma col quale si prescinde dalla prova positiva e concreta della scienza di la prova dell'utilità della nuova istituzione nel fatto che la vigilanza, la *prescrizione* preventive, ecc., hanno risparmiato al nostro paese gravi ed intense epidemie. E i metodi adottati da noi furono accolti con soddisfazione anche nella recente conferenza di Dresda, dai rappresentanti degli Stati più civili d'Europa, che non sono certamente così autorevoli come l' on. Celli, ma sono sempre persone abbastanza competenti. E questo fa suggello!

Auriti non ammette l'ordine del giorno perchè di fronte al magistrato la legge si commenta colla legge.

GRIFFINI (rel.) crede esattissima l'interpretazione del sen. Auriti: la norma generale si applica nel silenzio della legge speciale.

GIANTURCO (ss. di Stato) si associa all'interpretazione del sen. Auriti e Griffini che ha base nella legge stessa. Un ordine del giorno non avrebbe necessaria efficacia vincolante pel magistrato.

L'art. 19 è approvato.

L'art. 11 si riferisce ai motivi di appello dalle decisioni della Giuria.

GIANTURCO osserva che l'art. 11 crea un appello con carattere di giudizio di Cassazione e un ricorso in Cassazione contro le sentenze d'appello a termini del diritto comune. Non esiste ricorso per cassazione direttamente dalla sentenza della giuria.

CANCELLIERI si augura che ritoccandosi questa legge si possa introdurre un rimedio anche per le violazioni di legge e la mancanza di forma.

SARIS dice che l'art. 11 contiene una norma che già si trova in altre leggi speciali.

DI CAMPOREALE dice che questo articolo è una enormità.

GIANTURCO osserva che l'art. 12 è lo stesso già votato altra volta dal Senato.

Del resto anche le sentenze del conciliatore sono solo appellabili per incompetenza. La fede che merita il Conciliatore, la merita anche la Giuria.

Dopo altre lievi osservazioni l'art. 11 è successivo fino al 18 sono approvati.

L'art. 19 enumera le condizioni di elettorato ed eleggibilità per il collegio dei *probi-viri*.

GIOLEGHINI crede che la legge, com'è concepita, è ambigua e imperfetta nella dizione.

CANONICO teme che la commissione della giuria sta tutto il magistero della legge.

Se l'art. 17 fu altra volta votato dal Senato, questo non gli impedirà di esporre le sue dubbiezze.

L'art. 17, essendosi esaunto l'onere di una enumerazione tassativa delle incapacità, non ammette interpretazione estensiva.

Ora è bene che un ricettatore, un mantenugolo possa essere elettore od eleggibile, solo perchè commisse il favoreggiamento senza avidità di lucro? Bisognava tener conto dell'art. 412 del Codice penale.

Si meraviglia come Pomicila possa essere elettore ed eleggibile; come gli accattoni di sciopero possano sedere giudici a un tribunale pacificatore delle classi sociali.

Invece di una enumerazione tassativa bisognava citare i titoli del Codice penale addottando formule comprensive nella loro generalità.

Chiede se sarebbe un cataclisma sociale la sospensione di questa legge.

GIANTURCO. Osserva che l'art. 18, stabilendo la causa che impedisce l'eleggibilità, richiama la legge sui giurati, che è assai più rigorosa di quanto la vorrebbe Pon. Ostolenghi.

Per l'elettorato si esige meno; ma vi è però nell'art. 17, lettera b) la formula comprensiva e delitto commesso per avidità di lucro. »

La formula altra volta adottata dal Senato era meno larga.

Dopo brevi repliche, l'art. 17 e seguenti fino al 49 ed ultimo sono tutti approvati nella forma precisa votata dalla Camera.

La seduta termina a ore 6.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 giugno 1893.

Presidenza Baccelli — Ore 2.5.

Al banco del governo, gli on. Giolitti, Finocchiaro, Pelloux e Sani.

Pei lavori del Comitato inquirente.

DE MARTINO, parlando sul processo verbale, chiede che il presidente della Camera faccia premura al Comitato inquirente per le cose importanti affinchè presenti, in tutto o in parte, le sue conclusioni prima che si incominci la discussione del progetto pel riordinamento delle Banche.

CAVALLOTTI si associa.

GIOLITTI (attenzione). Non capisco l'opportunità di siffatta questione sul processo verbale...

Una voce. Si può sempre parlare sull'ordine dei lavori parlamentari..

GIOLITTI. E' vero, ma ciò, or l'inaviamento, si fa in fine di seduta.

Voci. Sì anche in principio...

GIOLITTI. Ma, in principio o in fine, questo non importa. L'ho constatato per amore di regolarità; ma del resto, non tengo molto al modo con cui venne sollevata l'incidente. Ho promesso, aggiungo che nessuno più di me desidera che il Comitato inquirente, che fu nominato ad unanimità dalla Camera, finisca proposta del governo, compia con sollecitudine i proprii lavori e presenti, al più presto lo sue conclusioni al completo.

Se queste conclusioni saranno presentate prima che incominci la discussione bancaria, tanto meglio. Ne sarò lietissimo. Ma (*con forza*) io debbo dichiarare, e subito ed in modo esplicito, che non posso e non debbo subordinare la discussione della legge dal riordinamento degli istituti di emissione ai lavori del Comitato. Infatti, dopo di aver rilevati i guai di questi nostri istituti, un rinvio avrebbe l'aria di un atto d'impotenza da parte nostra a risolvere il problema bancario. In questo caso, l'Italia discenderebbe all'ultimo livello delle nazioni d'Europa. (*Bene! Bravo!*) Quindi, nessun rinvio, altrimenti io non sono più il Comitato dei sette compiuti i suoi lavori! Che se questo rinvio fosse accosentito dal governo, il governo stesso sarebbe spregevole e l'unico spregiativo che, in questo momento, posa trovare! (*Vive approvazioni*).

DE MARTINO e CAVALLOTTI replicano, insistendo perchè si faccia premura al Comitato.

GIOLITTI. Dico e ripeto che non posso assolutamente ad alcun rinvio della questione bancaria, per dichiarando che, da parte mia, come deputato e come capo del governo, desidero che il Comitato si pronunci. Ma, trattandosi di un interesso, a mio modo di vedere, così alto e supremo, io ho il dovere di non autorizzare, neppure col mio silenzio, la supposizione di un rinvio per una questione che non può subire rinvii di sorta. (*Nuove approvazioni*).

Lettere trafugate.

FINOCCHIARO-APRILE dice all' on. Damiani che, da qualche tempo, si lamentava una dispersione o perdita di lettere in partenza dalla città di Marsala. Però, il 31 maggio scorso, l'autorità di pubblica sicurezza rinvenne, a trovare nella vicinanze della città, in una grotta, un numero notevole di lettere delle quali alcune sparte, altre no. Venne data denunzia all'autorità giudiziaria, e le indagini fatte portarono ad avere, oltre che la prova del reato, la confessione di coloro che debbono rispondarne. Il ministero ha poi disposto alle amministrazioni provinciali e comunali radicali perchè la fiducia del pubblico sia tutelata.

DAMIANI loda l'energia del ministro, dichiarandosi soddisfatto.

Pel monumento a Garibaldi.

GIOLITTI, rispondendo all'on. Rampoldi, osserva che la commissione per la costruzione del monumento a Garibaldi sul Gianicolo ha chiesto il mutamento della località dove il monumento deve sorgere; quindi ora si fanno trattative col municipio, ed è stato prorogato il termine di inaugurazione al febbraio 1897.

RAMPOLDI prende atto e confida che il monumento sia compiuto nel termine indicato.

Per una strada.

SANI (sottosegr. pel LL. PP.) assicura Pon. D'Alife che, fra giorni, sarà aperta al pubblico la strada Ripillo-Longobuco, in provincia di Cosenza.

D'ALIFE ringrazia.

Sistemazioni di fiumi.

SANI presenta un progetto per il completamento della sistemazione dei fiumi Reno, Gorzone, Brenta, Bacchiglione, Aterno e Sagittario.

Votazione.

Si vota per la nomina di due commissari del bilancio in sostituzione degli on. L. Ferrari e Gianturco, ora sottosegretari di Stato. (Sono candidati ministeriali, Afan de Rivera e Marazio; dell'opposizione, Di Broglio e Saporito).

Bilancio dell'interno.

BADINI, al capitolo 1, raccomanda il riordinamento dell'archivio di Stato di Torino.

LUCIANI deplora che in molti comuni si trovino documenti storici di somma importanza assolutamente trascurati.

BADALONI, al 28, invita il governo a risolvere, con sollecitudine, la questione dei commissariati distrettuali.

CERBASO lamenta che alcune Giunte provinciali esorbitino dal loro ufficio nella revisione delle liste elettorali amministrative. Quella di Torino è arrivata fino al punto di cancellare dalla lista l'on. Marsengo. (*Ilarità*) Esorta quindi il ministero a provvedere. (*Approvazioni*)

PALAMENGHI-CRISPI chiede che la prefettura di Catanzaro provveda subito alla condizione da finsionare normalmente, essendo ivi tutto provvisorio.

DE BERNARDIS: siccome il governo non vuole nè il decentramento, nè il rinvigorimento della autonomie locali, così domanda quali siano le risorse organiche amministrative promesse nel discorso-programma del ministero.

CAVALLOTTI fa una lunga e diluita requisitoria, narrando fattarelli sd anedduti raccimelati, qua e là sui giornali, onde dimostrare la pratesa ingerenza del governo nelle ultime elezioni generali.

Seguono gli on. CAVAGNARI, CERIANA, DONATI, DE GAGLIA, TESTASECCA e TECCHIO, facendo brevi osservazioni.

CROSSI (ministro). Risponde all'on. Cavallotti che non è il caso di parlare, ora, della elezione di Sora. Se ne parlerà a suo tempo ed in quel giorno io mi troverò al mio posto. Io non so se il governo abbia esercitato delle violenze in quella elezioni. So che delle violenze, e gravi, furono escritate dall'altra parte. Anzi il partito dell'on. Cavallotti ha dato, in quella circostanza, un saggio dei suoi elettorali che abbisterebbe, ove, per un caso qualunque, andasse al potere. (*Ilarità generale*).

Ciò premesso, rileva, fra le approvazioni della Camera, alcune inesattezze dell' on. Cavallotti, sempre a proposito della elezione di Sora.

GIOLITTI, dopo di aver risposto a diversi oratori, saluta con P. Palamenghi-Crispi che il funzionario proposto alla provincia di Caltanissetta (sav. Nencioli) è un buon funzionario, che ha tutta la stima del governo...

PALAMENGHI-CRISPI. Ghiardi un po' le sue note caratteristiche al ministero dell'interno.... (*Grandi rumori*).

GIOLITTI deplora questa indiscrezione. Non sa in che modo l'on. Palamenghi-Crispi abbia veduto delle note relative a funzionari che dovrebbero essere segreto ed aggiunge che, quando egli vorrà dare un ministero, non gliene farà vis sennanzo una carta, non avendone il diritto, appartenendo tutte le carte, tutti i documenti, allo Stato. (*Vive approvazioni*).

Relativamente poi agli altri appunti sull'ordine di Sora, aggiunge che l'elezione stessa è accaduta *sub judice*. E' vero che il prefetto di Chieti aprese querela contro alcuni che lo avevano insultato, ed è pure vero che i querelati furono assolti. Ma che perciò? Si trattava di una causa privata.

Tuttavia, il prefetto, che è un gentiluomo, venne messo a disposizione. Ancora una parola circa l'elezione di Sora. L'on. Cavallotti ha detto che il governo ha combattuto, in quel collegio, un certo candidato...

Voci. Leonardo Capi!

GIOLITTI. Ebbene: io, durante il periodo elettorale, ho incontrato qualche candidato - erano tanti! - ma nessuno, come il candidato candidato l'on. Cavallotti, mi fece tali e tanto dichiarazioni di misericordia. Mi veniva, per questo, ad affrarsar dapertutto, a tutte le ringhiere.

PALAMENGHI-CRISPI, replicando, parla nuovamente del funzionario reggente la provincia di Caltanissetta. Accenna ad alcuni fatti di natura privata ed intima riguardanti il Sindaco di quella città... (*Interruzioni. Proteste*).

Voci. Basta, basta!

PALAMENGHI-CRISPI. E' vero generale in Calabria!

GIOLITTI (con forza). Protesto, e vivamente, contro il sistema di accusare, qui, delle persone assenti, le quali non possono difendersi. E' quello un abusare del privilegio che accorda lo Statuto ai deputati. (*Bravo!*) Se le accuse portate in questa sala dall' on. Palamenghi fossero state rese pubbliche fuori, gli avrebbero querelato un processo di calunnia. Ripetorlo qui, via, non è generoso! (*Vivissime approvazioni. Applausi*).

Dopo brevi osservazioni, fra i rumori della Camera, PRINETTI, che ha ripreso la presidenza, Giolitti dovrebbe venire alla Camera preparato a prontu a rispondere alle questioni che si dibattono, e di altri, si approvano i capitoli seguenti sino al 36.

La seduta è tolta alle 7. Domani alle 2.

Credito, industria, commercio

Una escursione di 48 ore alle amene spiaggie dell' Adriatico, dopo 3, dico otto, mesi precisi di assidua presenza (diurna e notturna) all' Osservatorio del Due Macelli (quand'è che cambieremo il nome *postico* a questa via?) ha portato un ritardo nella consueta rassegna del mercato finanziario e monetario, di quale dalla liquidazione di maggio in poi ha prosegnito a migliorare.

La nota è partita da Londra. L' aumento di 2 milioni di sterline in otto giorni alla riserva della Banca, ha fatto ragione del timore di recrudescenza monetaria, nella stessa guisa che le pioggie benefiche hanno convertito in liete speranze i gravi timori di crisi annonaria.

Eliminate le cause perturbatrici, la depressione, il barometro si è alzato e siccome nessuna nube offusca l'orizzonte politico, la tendenza è alla conquista dei cupoli del prino semestre.

Se non viene qualche grandinata improvvisa, è assai probabile che il 3 per 0/0 francese riafferri per la fine giugno il 99 e il 3 per 0/0 italiano il 94 a Parigi.

Ci possiamo contentare. Se poi la legge delle banche verrà applicata, come speriamo sul principio del 2° semestre, è assai probabile che si arrivi a Natale a rivedere *lo pari* la lisita.

Mercato italiano.

La buona tendenza del mercato estero contribuisce a consolidare i corsi dei nostri valori, i quali danno segno, tuttavia, di qualche pesantezza, che si traduce in una limitazione d'affari, che risente l'estate.

Egli è che la fiducia è ancora remitente: tranne gl'impieghi in rendita e qualche rinvestimento in valori di prim'ordine, nel resto manca tuttavia l'attrazione dei capitali. Ma poi aggiungete che la nostre borse hanno una organizzazione, che ha bisogno assoluto di essere riformata, ciò che gli on. Lacava e Grimaldi dovrebbero studiare seriamente dopo la sanzione data, si ha la spiegazione della lamentata inazione.

Del resto, fino a che non sarà assicurato al paese il nuovo ordinamento monetario nel primo, dal punto di vista politico nel secondo), a Parigi la liquidazione di fine maggio si è potuta effettuare in condizioni soddisfacenti. Nulladimeno la rarefazione degli affari, cagionata dalla legge sulle operazioni di Borsa, la cui applicazione cominciava al primo giugno, ha dato luogo a lagnanze.

Mercato inglese.

Un aumento di 1,852,000 lire sterline nella riserva metallica che è salita a lire 15,547,000.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 3 punti e 5/8 ed è del 42 1/2 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è calato al 2 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre la settimana scorsa si era mantenuto a livello di quello della Banca, cioè al 4 per 0/0.

L'Economist trova precipitato questo ribasso nel tasso di sconto sul mercato; perchè quantunque la posizione della Banca sia ora molto forte ed abbia la probabilità nella corrente settimana di divenirlo ancora di più, vi sono sempre delle probabilità di richiesta dall'estero, specie dall'America.

Il giornale crede quindi che faranno bene i direttori della Banca a non seguire, almeno per un po' di tempo, il movimento del mercato, e a mantenere per ora fermo il suo conto.

Situazione della Banca Nazionale.

ATTIVO

	10 maggio 1893	20 maggio 1893
Moneta metallica . L.	233,115,000 —	232,906,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	3,822,000 —	5,304,000 —
Portafoglio . . . . »	127,355,000 —	126,779,000 —
Anticipazioni. . . . »	63,870,000 —	63,709,000 —
Fondi pubblici e titoli . . . . . »	49,198,000 —	48,883,000 —
Fondi sull'estero . »	8,234,000 —	7,134,000 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	601,112,000 —	588,988,000 —
C.C. altri debiti a v. »	77,320,000 —	81,440,000 —
C.C. » » a s. »	122,581,000 —	123,209,000 —

Situazione delle Banche al 30 Aprile.

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	868,985,830	292,505,553
Banco di Napoli	242,123,039	103,112,491
Banca Naz. Toscana	95,767,514	44,709,367
Banca Romana	129,795,546	34,733,457
Banco di Sicilia	56,432,094	36,750,329
Banca T. di Credito	16,786,120	6,131,026
Totale L.	1,139,891,067	447,399,226

Il prestito Greco.

(N) **Atene**, 7, 3.22 pom. — L'ufficiale *Acropolis* pubblica le condizioni del prestito, che si dice conchiuso.

Il prestito sarà di 100 milioni di lire al 5 0/0, garantito sui proventi delle imposte.

Il Sindacato inglese emetterebbe per ora obbligazioni fino al valore di 40 milioni, al prezzo d'emissione di 67.

Queste obbligazioni servirebbero ai bisogni immediati del Tesoro e specialmente al pagamento della prossima cedola.

Il decreto, che ratificherà la relativa convenzione, è di imminente promulgazione.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di restauro dell' edificio occupato dal R. Liceo Umberto I e della Scuola tecnica Municipale G. B. della Festa in Napoli.

Id. di robustamento e riparazione di parti mancanti e costruzione di tetti nella Cattedrale di Nardò (Lecce).

Id. di ricostruzione di muri presso i pontecelli 62 e 99 sul tronco Sforzacosa-Marina di Monterarace nella Nazionale 68 (Reggio-Calabria).

Id. di lavori addizionali al ponte sull' Idice in prosieguimento della strada Emilia a levante (Bologna).

Id. di sistemazione della traversa di Terra del Sole nel 2° tronco della strada nazionale n. 42 (Firenze).

Id. di completamento della variante di Barile nel 2° tronco della strada nazionale n. 55 (Potenza).

Id. di lavori complementari nel 5° tronco della strada nazionale n. 98 (Potenza).

Id. di un ponte a travata metallica sul Calore nel tronco Paternopoli-S. Angelo della ferrovia Avellino-Rocchetta Midi.

Id. di variante per lo spostamento della manovra di Acquedolci nella ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Id. pel consolidamento del cavalcavia Paglinco al km. 184,082 della ferrovia Roma-Sulmona.

Proposta per conservare il cunicolo di Valle Cala nel tronco Ricodi-Joppolo della ferrovia Reggio-Gaetanocano.

Perizia suppletiva per ampliamento delle Cantine nella Casa Penale di Castiadas (Cagliari).

Capitolato speciale per l'appalto dei lavori di consolidamento della frana alla provincia di Montesoffio nella strada nazionale n. 43 (Pesaro).

Convenzione col sig. Francesco Ruari per mantenere due fabbricati esistenti a distanza ridotta dalla ferrovia Zollico-Gallipoli presso la stazione di Gallipoli.

Transazione con la Impresa Bolgheroni costruttrice del ponte sul Fortezza-Cima nella strada provinciale n. 106 (Como).

Id. id. col sig. Migliaccio, per compenso di danni sofferti in causa della rottura di un argine di rivolto (Km. 3.4 verso di colmata a destra del Volturno (Caserta).

Domanda del Comune di Tremezzo per concessione di una area di spiaggia dal Lago di Como.

Id. della Ditta Cantoni e C., per essere autorizzata a navigare con piroscafi sul Lago Maggiore (Novara).

Giudizio dei lavori eseguiti dall'Impresa Palumbo per sistemazione di scoli in contrada di Bisonio, lungo la ferrovia Messina-Cerda.

Id. id. dall'Impresa Masi per la costruzione di una stazione e la riparazione delle locomotive in stazione di Rimini.

Id. id. dall'Impresa Bonara per la costruzione dello scolo del Consorzio Vi Presa detto Canale Novissimo di Consorzio alle Tresse (Padova).

Id. id. dall'Impresa Lami, per sottobanca e rafforsamento destro d'Adige nella località Drizzagna S. Teobaldo e Marcesana Pazza (Rovigo).

Id. id. dall'Impresa Bonara per restauri alla stradella di servizio fra la casa dell'Amministrazione ed il vecchio cantiere di Porto Empedocle (Girgenti).

Id. id. dall'Impresa Lao pel prolungamento di un acquedotto alla costa del Salvatore nel nuovo porto di Catania.

Id. dall'Impresa Ferrari per ricostruzione dal tratto fra Serramazzoni e la colonnetta 32 nella strada nazionale n. 39 (Modena).

Id. id. dall'Impresa Gregorini per sistemazione di un tratto del tronco Edolo-Pontedilegno nella strada nazionale n. 17 (Brescia).

Id. id. dall'Impresa Ascoli per sostruzione del ponte sul torrente Orba (Alessandria).

Id. id. dall'Impresa Graffi per ricostruzione del tratto in contrada Pisciaro, nel 3° tronco della strada nazionale n. 70 (Catania).

Id. id. dall'Impresa Torrini per compimento del tronco Labbro-Morro nella strada provinciale n. 193 (Perugia).

Id. id. dall'Impresa Terreri per costruzione della strada obbligatoria da Capracotta verso Pescopennataro (Campobasso).

Id. id. dall'Impresa De Bernardi per ricarico di pietrisco nel tratto fra la cantoniera Manosudia ed Orcosi nella strada nazionale n. 82 (Sassari).

Id. id. dall'Impresa Russo per costruzione di parte del tronco Tiglietto-Rossiglione nella strada provinciale n. 9 (Genova).

Id. id. dall'Impresa Mercantonio per riduzione dell'ex-Convento dei Minori Riformati in Sulmona.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il colonnello Spagnesini, dal 1 corr. è secondato dalla carica di capo ufficio del Genio militare presso il Ministero della marina, nella quale carica lo sostituirà il 16 corr. il colonnello Grassi, direttore dei lavori del Genio militare presso la R. marina (1° Dipart.)

Sostituirà il Grassi nell'ufficio, coll' 11 corr. il maggiore Pestalozza.

— Il commissario, 2a cl., Sergio Berretta, sbarca dal *Mesaggero*, ivi sostituito dal pari grado Domenico Graschini, per prestare servizio presso la Direz. delle costruzioni navali.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sulmona, 6 giugno. — A rettifica di una nostra corrispondenza da Sulmona in data 2 corr., il sig. prof. G. Volpicelli si scrive non essere esatto che il sig. Fascioni abbia accompagnato nelle gite alle sorgenti del Gizio, gli alunni di quelle Scuole secondarie, ma sì un solamente in fervorini ai 23 convittori del Collegio comunale di Ovidio, i quali si recavano a Cansano.

Aggiunge inoltre che il Cansano e la Scuola tecnica non sono per legge sottoposti alla sorveglianza del signor Fascioni, ma alla dipendenza del comune, mentre la sorveglianza sui professori tenne compagnia agli alunni, guidati dall'insegnante di ginnastica, sig. Corbo Giovanni.

Padova, 7, ore 18,30 — Alla Stanghella in quel di Monselice, il cocchiere dei signori Dussoni due colpi di fucile ferì gravemente la cameriera Enrichetta Morato, la quale era pure innamorata non corrisposta, poscia suicidossi facendosi saltare le cervella.

Milano, 7, ore 16,10 — Si è ricostituito, sotto la presidenza dell'on. Beltrami, il « Circolo liberale indipendente » che negli anni scorsi può maggiormente nella bilancia del partito moderato, nelle elezioni amministrative.

Queste sono indette per il dicietto corrente.

Piacenza, 7, ore 14,20 — Il capitano d'artiglieria Gilli-Cervi ha compiuto oggi, su un suo cavallo irlandese, 140 chilometri in 18 ore, da Piacenza a Milano e viceversa.

Il cavallo al ritorno era in ottime stato.

Il disastro di Terdobbiate

Novara, 6. — Oggi, mentre due operai della polveriera di Terdobbiate, presso Novara, lavoravano una miscela pirica, di circa 30 chilogrammi, questa esplose accidentalmente istantaneamente i due operai che la maneggiavano ed un falegname che casualmente era presente.

Essendovi un vento fortissimo, si temeva che l'incendio si estendesse ai vicini depositi di polvere. Fortunatamente il gravissimo pericolo fu scongiurato.

Il disastro è dovuto ad un caso fortuito ed è escluso ogni dolo o colpa.

I tre morti si chiamavano Oldani Giuseppe, Brigoni Ernesto e Debernardi Antonio. Nessun altro rimase ferito.

Le autorità civili e militari si recarono subito sul posto.

Il generale Fabre a Genova.

Genova, 7, ore 16,35. — Il generale Fabre, accompagnato dal figlio e dal genero si è recato questa mattina a visitare il campesanto di Staglieno.

Ha fatto poi visita al prefetto, che gli aveva lasciato il biglietto da visita all'albergo; il colloquio è stato cortesissimo. Il generale si è dichiarato incantato del suo viaggio in Italia e delle cortesie prodigategli dovunque.

Ha fatto pure visita al console francese Charpentier.

Il generale riparte oggi stesso per la Francia.

La galleria del Borgallo

« Non è questione di gratitudine, ci scrive un membro del Consiglio Superiore dei LL. PP., non sarebbe, perchè la gratitudine non è obbligatoria, ma è semplicemente questione di opportunità, quando si tratta di un'opera pubblica tanto importante, quale è la galleria del Borgallo, festeggiata a Borgotaro, *unicuique suum*, cosa di non dimeticare chi vi ebbe parte importante.

« Ora il *Popolo Romano*, che è sempre preciso nei suoi resoconti, non deve dimenticare la parte notevole che ebbe in quell'opera la Società dei lavoratori italiani, e per essa uno dei più distinti ingegneri italiani, il comm. Oliva, che contribuì colla sua attività e colla sua valida cooperazione alla ripresa e continuazione dei lavori di quella galleria, interrotti da quasi due anni.

« Ciò nulla toglie al merito dell'ing. Del Pezzo e degli altri tecnici, ed all'impresa Fiatti, di cui tradizione è sempre dubbio una delle migliori imprese costruttrici del nostro paese.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Prince of Wales Theatre di Londra si annuncia la prossima andata in scena di una nuova produzione, intitolata: *St. Ronan' s Well*, che i signori Richard Danoy e Walter H. Pollock hanno tratto dal noto romanzo omonimo di Walter Scott.

— Il Théâtre Libre di Parigi ha dato la prima rappresentazione di un dramma in cinque atti di Gerhard Hauptmann, intitolato: Il fratello dal cavagnac Joan Thorel, col titolo *Les Tisserands*.

L'autore ha voluto ritrarre la vita dei tessitori di Slesia, in un'epoca fortunatamente, pur troppo data da noi, con tutte le sue miserie e tutte le sue lotte.

Il dramma, che è una specie di epopea socialista e rivoluzionaria, e in alcuni punti assai commovente, ha ottenuto un successo considerevole.

Lirico. — La Compagnia lirica milanese ha incominciato ieri sera in Arco der Wien di Vienna il 3 corrente l'annunciato corso di rappresentazioni d'opere italiane con *I pagliacci* di Leoncavallo, che sono stati assai applauditi.

Varietà. — Da Copenaghen si annunzia la morte del poeta drammatico e lirico Hans Peter Holst, nativo di quella città; aveva ottantadue anni. Ottenne «il primo successo come poeta a ventidue anni coi suo poema sulla morte di Federico VI. Nel 1859, dopo aver pubblicato due volumi di liriche, che aumentarono la sua fama,, assunse la direzione del teatro di *Dagmarteatret*. Ritiratosi, poi che tenne fino al 1875, spese in cui diventa poeta drammatico del teatro di Corte.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il più ricco principe tedesco.

I giornali tedeschi raccontano un curioso aneddoto sul principe Adolfo di Schaumburg-Lippe, morto di recente.

Nel 1868, durante il Congresso di Francoforte, fu data una festa in onore dei principi tedeschi, colà convenuti.

Al sopraggiungere di un signore di bassa statura, tutti i principi si alzarono per salutarlo; il solo che rimanesse seduto fu il principe di Schaumburg-Lippe.

Avendogli l'Elettore di Assia osservato come il nuovo venuto fosse il barone de Rothschild, ed essendosi meravigliato che lui perdio anch'egli non fosse andato a salutarlo, il principe rispose:

— E che me ne importa? Io non gli sono debitore di un centesimo!

Da allora in poi Adolfo di Schaumburg-Lippe venne chiamato il più ricco principe tedesco, perchè nè lui, nè il suo Stato minuscolo avevano debiti da pagare a Rothschild.

Suicidio « fin de siècle. »

Così potrebbe chiamarsi quello di Federico Franchols, ragazzo tedesco quattordicenne, frequentante la terza classe in una scuola di Mosco, il quale ha lasciato scritto ai suoi condiscepoli che poneva fine ai suoi giorni in causa di un amore infelice!

BELLE ARTI

Mallaconie pensitore.

Deserta e dimenticata da tutti, anche dagli interessati, si è chiusa l' Esposizione nazionale.

Non ci andò nessuno, come quasi nessuno, nel giocondo tripudio delle stagioni festaiuole, s'era accorto che ad alcuni volonterosi fosse riuscito di preparare, non indegnamente, una Mostra per molti rispetti significativa e sintomatica.

Così il primo o più caratteristico dei risultati dell'Esposizione, è da cercarsi nella morta apatia con la quale il pubblico sovrano ha accolto gli sforzi degli artisti e degli enti, che all'opera medesima diedero impulso, ausilio e cooperazione. Risultato negativo fin che volete, ma istruttivo ed eloquente.

Poichè è vano illuderci. La falange degli artisti si moltiplica e di anno in anno si fa legione, esercito, popolazione. Fra poco, come molti avvocati sbalzati invilmente la dignità loro nella dolorosa umiliazione del copista, vedremo dei pittori disgraziati, affogare il sogno della loro giovinezza nel mastello dell'imbianchino, e degli scultori riscrivani ammanettati a fantasmi delle loro speranze sotto la mazza dello scalpellino.

La concorrenza, nella folla, è ormai spietata, e somiglia la via di caduti e di vinti a centinaia. E il circolo parallelamente, asfissiante, si va sempre più restringendo intorno a chi lavora e spera. Viceversa il gran pubblico, per un moto incosciente e fatale di abbassamento morale ed estetico progressivo, s'allontana giorno per giorno sempre più dall' arte, qualunque forma essa assuma, a qualunque facoltà essa parli — intendo l'arte che selezione di vero e di bello, lasciando travimento sensistico che *cancaneggia* sui tavolati dei caffè-concerto e nelle innominabili raccolte delle oleografie pornografiche.

Non voglio fare qui della filosofia o della fisiologia sociale: non sarebbe affar mio. Ne intendo inabissarmi nelle misteriose profondità delle cause remote e prossime, determinanti il fatto ch'io deploro. Mi preme di constatare il fenomeno come esso si manifesta e nei modi speciali di suo svolgimento.

Aggiungendo pure che mai, in nessuno degli anni decorrenti dal 1870 in poi, in nessuno dei piccioletti periodi morbosi della nostra arte bastarda e impronta, il divorzio fra il pubblico e il movimento artistico fu più determinato, chiaro, rigorista di quello che appaia oggi, ciò nel precisissimo momento in cui da tutti i tetti viene bandito indebusso il principio della moderna estetica rinvolvista e l'vere l'arte della complessiva compartecipazione di tutte le energie, di tutte le tendenze del tempo suo, e non potersi concepire un'arte idealità astratta, nel tempo e nello spazio; esercitandosi invece la concezione collaria di forme e di sostanze immutate e immutabili.

◆◆

Nè ad alcuno è dato negare il fatto di cronaca. La qual cronaca dice e s'affirma, senza possibilità di attenuazioni vercconde, che in Roma, cap tale d'Italia, per oltre un mese, un'Esposizione di Belle Arti, le migliore forse tenuta qui dal 1870 in poi, è passata come fa l'Hirifferenza pel Colosseo, ma fra la più decisa avversione del pubblico, il quale se è imposto il categorico dovere di ignorare l'avvenimento artistico e distinguarne gli ingenui semplicismi che nell'avveninenza avevano posto fede robusta e onesti entusiasmi.

Forse non più di dieci persone in media al giorno visitarono il monumento l'Esposizione alla quale il fiore della giovinezza artistica italiana aveva confortato tanta dignità, tanto lume, tanta confortante elevatezza di speranze! E le hellissime sale nelle quali tanta inevitabile scoria, parecchi artisti giovani di anni ma maturi di studi e preparazione offrivano al pubblico, la prova palmare del rinnovamento fecondo e gagliardo, se non altro, della pittura italiana, sono rimaste ostinatamente, aggiosamente vuote di visitatori, esposte alla inaudita incosciente stupefazione delle guardie municipali in servizio d'onore... al deserto! Nè è valso, a pubblica valere — come si lusingava una mia buona e gentile lettrice — a scuotere l' inerzia bruta del pubblico, l'incitamento della stampa o dei pochissimi giornalisti innamorati dell' arte, poichè non è dato a nessun individuo differente di punto in bianco la cosa dal loro corso prestabilito.

Chiacchiere se ne potevano far tante, come troppe e inutili ne faccio ora io; ma il pubblico avrebbe seguitato nelle odiose e fulgide dimenticanze maggiormente ad emigrare alle vigne: ai canelli circonvallanti o a raccogliersi devotamente al Quirino alla *Figlia di Mustafà* con relativo *Concan*; o al Mezzatasio ad ammirare la scultura vivente e muta dei quadri plastici.

◆◆

Non v'ha dubbio.

Ma un'altra prova del fortunato momento artistico attuale, la poteste avere nelle compare state fatte all'Esposizione. Compere meschine e limitatissime: compere da mercini e da *bazar* economici, cioè senza alira significazione artistica se non della volgare speculazione del mercante; o dei gusti abbottonati del compratore. Capisco che questa non è, nè può essere specie da Mecenati; ma santo Dio, la *fin de siècle* agonizzante fra tutte le sue forme, fra tutte le sue pretese, tutti i perversimenti, ci porta seus'altro al trionfo dell'ignobile, del deforme, del mostruoso.

◆◆

Dunque successo pronto di finanza, e morale di influenza educatrice sul pubblico; no. Anzi più che un insuccesso, possiamo chiamarlo, senz'altro, una catastrofe, poichè poche Esposizioni diedero risultati di maggiore desolante curiosità, di disgustose pubbliche, più negativi e mortificanti. Resta il successo transcendente, il successo artistico, ossia dell'arte per l'arte; il successo che ha rassenerato artisti e pubblico, compratori e signatori dell'Arte; e quasto successo, per quanto platonico, l'asea per chi intende e vive dell'arte, a rallegrarsi del fatto compiuto della nuova generazione.

Invero abbiamo veduto una scuola gloriosa, la veneziana, tramandarsi in giovani rampolli coscienti dall'eredità acquisita e degni di perpetuarla in tutto il suo fulgoreo e insuperato fare; abbiamo ritrovata la scuola lombarda sempre grave, seria, austera, ma profondamente ricercatrice del vero e ritemperata all' una nobiltà e purezza d'aspirazione: che partendo dal vero pretendendo; abbiamo visto fiorire in nu'originalità nuovissima di carattere e di colore la scuola napoletana; e ritemprarsi nel contatto dell'ere classica la giovane generazione romana che parve perdesse fra le spire di un ecclesiastico troppo elastico e indeterminato.

E vi pare poco provvidenziale questo rinvigorire — dal gagliardo ceppo nativo del genio di nostra razza — di giovanilità fresca, sana e creatrice? Vi pare poca promessa, nell'acidia di un'epoca che partorisce un'imbecillità organica, alla pura arte contemplativa, il resistere vittorioso per nuove vie e nuove ricerche, della grande tradizione di nostra arte? Non vi pare questo sembra titolo sufficiente per assolvere di tutte le altre specie psichiche ed estrinsecate l'Esposizione testè chiusa. La quale — contro il pubblico avverso e che non l'ha capita — lasciera traccie durature e benefiche.

◆◆

Traccie benefiche anche pei molti errori commessi, e per i quali gli artisti espositori si dibattavia in fermento e agitazione. Intendo gli errori attinenti alla costituzione del Giurì per i premi, e alla conseguente premiazione.

Non avrei parlato di premiati e di premi, se l'onda del pettegolezzo non fosse giunta fin sul mio tavolo in una tempesta di lettere, farvorini, improvvisazioni e telegrammi che io proprio non meritavo. Parlandone ora, a mo' di cronaca delle mie ciarle, intendo tenermi al di fuori di ogni personalità e d'ogni caso singolare, per proporre una questione di principio di grande momento artistico.

Molti artisti dopo esserni lagnati del giudizio dei Giurì — il quale avrà certo fatto il suo dovere, ma non può riconoscere l'approvazione di unanimissima gente per moltissimi motivi — mi scrivono per domandarmi se io creda che la forma con la quale il Giurì fu nominato sia corretta e logica. Osservo intanto che questi egregi artisti arrivano troppo tardi. Dovevano protestare subito, appena fu conosciuto il modo di formazione del Giurì: ora, a cose compiute, qualunque recriminazione «ni fatti, è inutile e inopportuna.

Piuttosto merita la pena di esaminare la tori generale, per evitare nell'avvenire altri inconvenienti gravi e altre asprezzi malcorati.

Il diritto di costituzione dal Giurì deve senza dubbio essere riservato esclusivamente agli artisti espositori, in forza di un assiomatico principio liberale e democratico. Ma *tutti* gli espositori devono partecipare a quel diritto, e non essere posti da circostanze speciali, nell'impossibilità di esercitarlo, come è accaduto stavolta. Così che abbiamo visto 27 artisti romani e residenti a Roma, nominare su sei o settecento espositori di Giurì per la premiazione pretendendo l'inversimile, cioè la votazione per scorreta presenza.

Questa si chiama roba ravvenutilmente amena e doveva produrre quel che ha prodotto; un giurì che nove decimi degli espositori virtualmente crede di condizione illegale e arbitraria. E si capiscono le proteste e le imprecazioni collettive che piovono dai quattro punti cardinali.

Ora bisogna per l'avvenire evitare la ripetizione del non senso, e fare modo agli artisti tutti di poter concorrere direttamente alla votazione. Lagnanze vo ne saranno sempre, visto che tutti esprongono con la massima assoluta di vincere la gara; ma saranno allora lagnanze parziali, non giuncheli o maligne. Perchè il giurì, che potrà così avere anche una base scientifica larghissima e circonvallante, non sarà certamente emanazione della maggioranza assoluta degli espositori. Il giurì a base larga e autorevole potrà sfuggire inoltre l'inconveniente inerente di qualunque concessione o trans zione, che non può mai essere contemporaneamente pulla piogga a, sunt tempesta di onorevole. L'he dovrebbe contentare tutti o il maggior numero e invece finisce sempre con lo scontentare l'universo intero, cominciando dai premiati.

Borelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 6 Giugno 1895 — S. Ippolito.

Leva il sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la luna alle ore 0.55 m. — Tramonta alle 0.43 s.

BOLLETTINO METEORICO

7 giugno 1895.

Europa pressione alta intorno tutto Brittanniche e Nord minima Sud Russia. Christianzund 778; Zurigo 769; Odessa 764.

Italia 24 ore: barometro stignato discesa Sud, temporali pioggiarelle alta media Italia, venti qua là in forza settentrionali.

Temperatura sempre mite.

Stamane cielo nuvoloso specialmente Centro e Sud centinente: venti deboli specialmente settentrionali.

Il Barometro 761 mill. Sud. 762 Sardegna, 763 a 764 Piemonte Mare Ligure.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali, sicio vario con qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì, — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e museo Borghese, villa Borghese dalla 9 all'Ave Maria. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio, Etrusco, ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 5, ingr. lib. - Museo del Campidoglio dalle 10 alle 5, (ing. cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 2 (ingr. lib.) - Museo Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 2 (ingr. lib.) - Dalle 9 alle 5. Il teatro di Pompeo in Via Nazionale - Anfiteatro di Mercurio.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Piluna dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Callisto fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Ceciliano o quelle di S. Sebastiano, cambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale è in benefizio ai forestieri visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le ore 3 in poi. Il teatro di Pompeo in Via Nazionale - palazzo della Dataria.

Musei Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei. Il giardino. Il museo e revine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. lire 1).

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 6 giugno 1895
Nati 52 compresi 2 nati morti
Morti 36 dei quali 25 sotto i 7 anni

NEL GIORNO

Ronci Domenico fu Vincenzo, 6. Vita, 20, vedove Sala Gustavo fu Alessandro, Torino, 52, coniug.
Cervellini Luigi fu Antonio, Roma, 36, id.
Tiglié Cecilia fu Antonio, Parigi, 74, coniug.
Cerulli M. Vincenza fu Giuseppe, Salcito, 67, ved.
Fanci Giovena fu Gio. Batta, S. Vito Romano, 16, nubile
Galastri Orsola, Aquila, 57, id.
Zelioni Amelia fu Bonifazio, Roma, 62, ved.
Costantini Agnese fu Luigi, id. 58, id.
Lovesio Domenica di 26 etcle, id., 16, nubile
Mastrelli Francesco fu Agapito, Tagliacozzo, 36, coniug.
Palombi Alessandro fu Luigi, S. Severino, 62, ved.
Lees Domenico fu Pietro, Tagliacozzo, 23, celibe
Rumbaldelli Francesco fu Sebastiano, Ferentino, 36, id.
Rosa Emanuele fu Gio. Roma, 20, id.
Piccinelli Settimio di Pietro, Perugia, 22, id.
Margaletti Francesco, Subiaco, 18, ved.
Gigli Anna fu Alessandro, Frascati, 75, coniug.
Onorati Barbara di Gio, Giuseppe, id., 70, id.
Garuti Angelo fu Domenico, Roma, 79, celibe
Maggi Teresa fu Luigi, id., 78, ved.
Rinaldi Amelia, Civitavec, 50, coniug.
Scrapanti Serafino fu Giuseppe, Roma, 18, celibe.

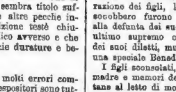
MATRIMONI del 4 GIUGNO

Verni Gio. Batta, impiegato, con Lanciani Maddalena
Cattil Pietro, imbianchino, con Bonanni Eva
Giannini Paolo, muratore, con Pascari Annunziata
Palombelli Giovanni, impiegato, con Giorgioli Adele.

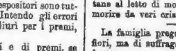
MATRIMONI del 5 GIUGNO

Massilli Paolo, medico, con Angelucci Zelinda
Angelini Pietro, stuccatore, con Patti Lelia
Catena Giulio, maggiordomo, con Tassi Adrianoria
Antonelli Cesare, facchino, con Saccoccia Firulina
Baldini Umberto, impiegato, con Bonanni Gilda
Danielli Calvino, barbiere, con Bodeau Elisa
Lirzghi Giacomo, impiegato, con Sensi Lisa
Chigi Luigi, possidente, con Aldobrandi Anna

REBUS



Spiegazione della Sciarada di ieri:
PAPA-LINO.



Alle ore 5 1/2 pom. di ieri vendeva la sua bel- l'anima a Dio

ANGELA REBOA ved. CASINI.

Breve morbo insieme al sopolcro le schiudeva la gloria del Paradiso ben da lei meritato, ohè nella sua lunga vita rifulse fulgida per virtù domestiche e religiose dai mondani ignorate o disprezzate. La serena tranquillità della coscienza, la venerazione dei figli, l'amore e la stima di quanti la conobbero furono anche su questa terra premio alla defunta dei suoi meriti preclari, e fu per lei ultimo supremo conforto il morire nella braccia dei suoi diletti, munita di tutti i Sacramenti e di una speciale Benedizione del Santo Padre.

I figli sconsolati, seguaci dell'esempio di tanta madre e memori della ultima benedizione ricevuta al letto di morte, pensano sonl'sera vivere e morire da veri cristiani!

E. G.

La famiglia prega vivamente di non mandare fiori, ma di suffragare l'anima benedetta della defunta.

Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 ant., partendo dall'abitazione della defunta al Corso Vittorio Emanuele n. 251, palazzo Venturi Vaguzzi, alla Chiesa Parrocchiale di Santa Lucia del Gonfalone, ove alle ore 10 1/2 verrà celebrata la messa di *Requiem*.

Roma, 6 giugno 1896.

GIOVANNI ALFONSO PALOMBA

a soli venti anni, vicino a toccare la mèta dei facili suoi studi, buono, gentile, devoto alla madre, che ora si trae ouilo, la sua adorazione, ieri volava a Dio, rapito da invincibile morbo.

Sia lieve la terra a lui, e sia possibile la rassegnazione alla desolata sua madre.

La famiglia **Lovesio**, vivamente commossa, ringrazia tutte le gentili persone, che prendendo parte al loro immenso dolore, vollero accompagnare la salma della loro diletta **Maria.**

Palazzo di Giustizia

Processo Cucinello.

Pres.: Comm. Carino Montanari.
Giudici: Conte Torello Servisi — Avv. Vincenzo Sabinucci.
P. M.: Comm. Carlo Travaglia.

Seduta antimeridiana del 7.

L'interessa per il processo comincia a diminuire. L'aula è meno affollata.

Alle 10 si dichiara aperta l'udienza.

Il cav. Sansonetti (stanza parchè, visto le gravi condizioni di salute del comm. Sparente, si interroghi a casa.

L'avv. Randanini nell'interesse del D'Alessandro fa la medesima istanza per il signor Cilento Antonio residente a Napoli.

La parte civile e il P. M. non si oppongono, il resto della difesa si associa, il presidente emette la analoga ordinanza.

Per l'esame del comm. Spavente è delegato il giudice istruttore cav. Filippo Sergiacomi, per lo stesso del Cilento si stabilisce di fare la richiesta al presidente del tribunale di Napoli.

Dopo un'ora e mezzo di discussione la difesa rinuncia all'esame testimoniale del Cilento.

Finalmente si procede all'esame del comm. *Ruggero Bonghi* e di alcuni altri testi a discarico che hanno chiesto di essere esaminati oggi.

Il Bonghi era amico intimo dell'imputato; quando suo figlio gli raccontò il resto di fare la richiesta di un onorevole. L'he conosciuto nel 57, prendeva una parte vivissima agli avvenimenti insurrezionali, sovvenendo soprattutto gli emigrati.

Compilò la rivoluzione il Cucinello *fondò* a Napoli un giornale.

Fu di poi capo di gabinetto all'interno nel ministero Spaventa.

Fu in seguito nominato direttore del Banco di Napoli.

Ritenendolo per un perfetto galantuomo, quando ebbe notizia dell'imputazione che si faceva al Cucinello ne fu dolorosamente impressionato.

Comm. *Filippo Cassone*. Conosce il Cucinello da moltissimi anni; anzi è uno dei suoi più intimi amici. Non ha mai sempre avuto la massima fede, la acquistò soprattutto nei moti insurrezionali nei quali dimostrò un'abnegazione e uno zelo straordinario e sacrificò somme rilevanti.

Quando ebbe notizia di fatto stette tre giorni a persuadersene, ed ancora non ci può credere.

Carlo Redes, direttore del Banco agricolo industriale di Napoli. Ha avuto relazioni d'affari col Cucinello. Il nome di questo è sempre stato onorevole.

Telegrafò a Napoli al sen. Consiglio, e nello stesso tempo visita l'assenza del comm. Cucinello e impossibilitato da questa circostanza, credette suo che di denunciarlo alla questura.

Non può sapere se la somma sia stata sottratta in una sola volta o in più.

Quando si faceva l'ispezione, il direttore era impaziente.

Il Cucinello gli fa osservare che si dimostrò impaziente solo finita la ispezione dei biglietti, della argento e dell'oro, perchè si era già perduto molto tempo.

Il cav. Tortora non si oppose.

Si costituisce parte civile e circostanze al teste, che parla in un modo ineinsolitabile.

A mezzogiorno la seduta è tolta per essere ripresa alle due pomeridiane.

Ultima pomeridiana.

Alle 2,30 si apre l'udienza.

Fabi Fieldere Nazzarri. Si è trovata molte volte in casa della Lupi col Cucinello. Questi non dava molto denaro alla Lupi.

Gattoni comm. Antonio, banchiere, testimone a discarico. Fu impiegato per 11 anni al Banco di Napoli. Depone sui circostanze di secondaria importanza.

Enrico Mascilli, segretario capo del Banco di Napoli. Assistè alla verifica fatta dall' ispettore. Nel giorno 7 non vide estrarre i due milioni e mezzo, nonostante che per obbligo del suo ufficio egli dovesse sempre essere presente ogniqualvolta si estravasso somme dalla succursale. Però dal registro-cassa appare che il giorno 7 furono estratti dalla succursale L. 2,291,000.

Ave. Zuccari. E' a sua cognisione che il Banco di Napoli abbia prestato alla Banca Romana lire 1,700,000?

— No.

Si domanda al teste se poteva estrarsi dalla succursale una somma senza che egli se ne accorgesse.

Il teste ritiene che no, mentre la difesa o il D'Alessandro cercano dimostrare la possibilità di questo fatto.

Il teste insiste nel non ritenere la cosa possibile, a meno che cassiere o direttore si fossero messi d'accordo.

Risulta tuttavia che l'ammanco sia avvenuto in varie epoche anteriori al 7 gennaio.

L'avv. Zuccari vuol sapere come avvenga l'operazione di estrazione del denaro dalla succursale.

Il teste dà le spiegazioni.

Alessandri Giulia, commessa della Lupi Antonia. Quando volta in momenti di bisogno la Lupi si rivolgeva a Cucinello per avere delle sovvenzioni. Qualche volta il Cucinello le pagò delle cambiali in scadenza.

Menozecchi Ettore, agente di cambio. Non gli risulta che il Cucinello abbia mai giuocato alla borsa.

Senatore *Eramo Colapietro*, proc. generale alla Corte d'Appello di Firenze. Avvra la massima stima del Cucinello, non crede a 8 o 900 mila lire spese in affari d'amore, ma ha sempre avuto

Magistratura. — Il vice-pretore Lo Presti Vincenzo è stato nominato pretore del 4° mandamento di Roma pel triennio 1893-94.

Duca Alfredo è nominato id. nel Mandamento di Tivoli — Giupponi Antonio id. di Cori — Colonchi Cesare sost. segr. della Procura presso il Trib. di Roma è tramutato a Frosinone — Vellerati Alessandro id. da Frosinone a Roma — Simonini Pietro è nominato notaio in Roma — Guidi Giuseppe id. di Palestrina — Cerilli Luigi id. di Roca di Papa — Bacchetti Angelo id. di Roma.

Società ferroviaria. — Il nuovo Regolamento generale della Società di M. S. delle lavoratori di Roma e provincia, che riuscì numerosissima.

La cassiera, signora Moroni, espose le condizioni finanziarie, che sono eccellenti, e venne approvata la gestione passata.

Dopo di che, si passò alla nomina delle cariche; si approvarono le disposizioni pel futuro congresso da tenersi in Roma o1 altre ne furono prese di ordine interno.

In seguito, il presidente, prof. Marcozo, commendatore il compianto presidente onorario, prof. Moleschott ed i defunti ostetrici dott. Citto Borghese e dott. Saugregorio di Milano. Del Moleschott il prof. Marcozo ricordò come fosse stata la scienza insegnante della Società, istituendo nella nuova istituzione lo stato nascente della levatrice moderna, a formare la quale poco o nulla valgono i regolamenti, bensì l'amorevole concentinzaz del vicendevole aiuto, dal conscrto insegnamento; di quelle spirito di corpo che è nel desiderio di tutti. Dopo avere intessuto la biografia dell'illustre biologo, il Marcozo ricordava come nessuno, a lui diverso dall'eminente scienziato: « Molte levatrici credono ingenuamente che la Società voglia dire pronto soccorso, mentre coloro che fanno parte della Società devono in principio avere lo spirito di sacrificio ed abnegazione, perchè i vantaggi materiali non verranno che tardi. »

La commemorazione fu vivamente applaudita.

Tutti i primi venerdì del mese si terranno nelle sedi sociale riunioni e conferenze.

La festa notturna al Pincio — La « Associazione Artistica Internazionale » ci prega far noto che nulla ha ora a che vedere col Comitato promotore della festa notturna al Pincio.

« Evening garden party ». — La desiderata festa notturna al Pincio avrà finalmente luogo questa sera.

Il giardino è stato fantasticamente trasformato con sorprese di luce a bengala, elettrica e a lampioncini. Il municipio illuminerà con migliaia di lampadine i viali del Pincio.

Suoneranno quattro concerti e parecchi concerti di mandolini e chitarre. Vi saranno serenate ed altri divertimenti.

Per il corso di gala delle carrozze meglio illuminate alla veneziana, alla giapponese o con accumulatori elettrici, sono stati assegnati bellissimi premi.

I ridottori elettrici del comando militare illumineranno i monumenti visibili dal gran piazzale del Pincio.

Alla casina Spillman avrà luogo una gran festa da ballo con concerto.

L'aspettativa grandissima non sarà certamente delusa.

Napitalia — Inserra alle 8 in Campidoglio, l'assessore sig. Rosco univa in matrimonio la signorina Irene Ponselè con il signor Lorenzo Chiappa.

I testimoni furono: per la sposa il signor Ettore Dempis; per lo sposo il signor Domenico Chiovenda.

Terminata la cerimonia, l'egregio assessore offriva, con gentil pensiero, alla sposa, un profumato ed olezzante mazzo di fiori.

Questa mane, dopo compiuto il rito religioso, la felice coppia parte per Napoli.

Auguri infiniti.

Istituto Piceno — E' aperto un concorso a due posti di studio nel Istituto Casellani di lire 507,50 annue l'una a favore di studenti.

I concorrenti devranno presentare la relativa domanda nella segreteria del detto Istituto, piazza S. Salvatore in Lauro n. 15, entro il mese di settembre prossimo.

I prescelti, per merito di studio, ed in considerazione dello stato di famiglia, percepiranno l'assegno a rate mensili dal novembre al giugno d'ogni anno scolastico, durante il corso dei loro studi, osservate le prescrizioni vigenti.

Corse velocipedistiche — Nella pista in cemento della Società Velocipedistica Romana di giorno in giorno si avranno luogo delle corse velocipedistiche alle quali prenderanno pure parte alcuni velocipedisti dell'estero.

Società dei cacciatori di Roma — In seci sono vivamente pregati a recarsi nella sala della società in via Due Macelli 79, dalle 8 alle 11 pom. nei giorni 8 e 9 corrente, onde procedere alla elezione di n. 5 consiglieri, conforme alla deliberazione presa dell'adunanza del 2 corrente alla sala Dante.

In Vaticano — Iersera, alle 6, il Papa ha ricevuto nella sala degli Arazzi i pellegrini fedeli reduci dalla Terra Santa.

Il Pontefice tenne loro un breve discorso e s'intrattenne poi affabilmente con tutti, mostrandosi soddisfatto dell'esito avuto dal Congresso Eucaristico.

— Il cardinale Sanz y Fores, arcivescovo di Siviglia, si è recato in Vaticano per complimentare il cardinale Rampolla.

Martedì prossimo il cardinale Sanz riceverà le felicitazioni d'uso per la sua assunzione al cardinalato, nel salone dell'ambasciata di Spagna presso la S. Sede.

— Iersera è arrivato mons. Sarto, attuale vescovo di Mantova, il quale sarà promosso cardinale nel futuro concistoro.

— Monsignore Agliardi, di cui annunziammo l'arrivo in Roma, è subito ad alloggiare al palazzo Taverna a Monte Giordano.

Il principe Leopoldo di Baviera per testimoniare a monsignor Agliardi la sua soddisfazione, lo ha insignito della Gran Croce della Corona di Baviera e gli fece tenere una tabacchiera d'oro con il monogramma principesco in brillanti.

— Sono principiati nella sala regia i preparativi per il prossimo concistoro pubblico.

— Monsignor Lenti è tornato da Napoli perfettamente ristabilito in salute.

— Sulla via Appia Pignatelli, per opera della famiglia Barberini, è stata riaperta al culto l'antica chiesa di S. Urbano Papa.

Ieri il cardinal vicario Parocchi ha compiuto la funzione di rito.

— Sarnno destinati come ablegati a portare le suddette ai nuovi cardinali, monsignor Granito di Belmonte per monsignor Lécot, monsignor Radini Tedeschi per monsignor Bourret, e diesi monsignor Gennuyni per il vescovo Schlatch.

Monsignor Vecchi sarà nominato uditore di Rota e monsignor Tarnassi sotto segretario agli affari ecclesiastici straordinari.

— Il cardinale Monaco Lavalletta trovasi da qualche giorno indisposto.

Per l'istituto degli orfani — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro:

Lista precedente Lire **833,250,58.**

Comune di Ortucchio Lire 60,45, 2ª¹ regg. artiglieria, Direz. terr. e fortificazione 180,40, Cittadini di Rosseto 86,24, Id. Meifi 62,70, G. (biberti (Comacchio) 2, Cittadini Girgenti 150,75, Id. Mirandola, Finale, Concordia, Camporanate Cavezzo 926, Id. Castagneto e circondario 93,85, Gemune di Sirono 20, Biblioteca del ministero della pubblica istruzione 16, Municipio di Mantegrarano 30, Tiro a segno Rocanati 25, R. ispettorato della miniere 28, Cittadini di Balbano (Brescia) 42,50, Comune e cittadini di Sicile e circondario 376,97, Barone Sonnino (Roma) 20, Comune di Sospiro (Cremona) 100, Id. Pastina (Ancona) 65,70, Cittadini di Bari 181,40, Id. Castelbolognese 44,35, Lioso Turesuio Mamiani (Roma) 18,60, Municipio di Conegliano (Treviso) 877,19, Id. Tarello 2), Tiro artiglieria Settimo 76,65, Capitano Luigi Zelli 5, Municipio di Albano Laziale 160,55, Cittadini di Pontecelli (Napoli) 20,75, Id. municipio di Brescia 5650, Società tiro a segno di Roma per la Società di Assigo e Vienna 50, Cittadini di Arezzi 106,50, Id. Certaldo (Firenze) 20, Colonia italiana di Mocca 1291,75, Id. Aden 401,20, Id. Alessandria di Egitto 500,40, Id. Trieste 4014, G. Nicolini 5, Operai della ditta Francesco Feroni (Roma) 13,75, Direzione delle carceri giudiziarie (Roma) 44,73, N. N. 10, Municipio di Pino del Monte 5, Id. Ortressenda Rossa 5, Municipio e cittadini San Mimiato 99, Id. Rozzano 459,50, Istand. finanza Genova 1188,79, Municipio di Abbadia Alpina 15, Id. Ferrero, Sessinghe, Rorà, Cavour, Pregliato e Porta (Pinerolo) 167,50, Id. Cutigliano (provincia Pisa) 10,55, Id. Rocca-asso 61,85, Società operaia Sinalunga 11,30, Comune di Caprarola 13,70, Società M. S. uscieri e serventi ministero poste e telegrafi 15.

La bevanda ideale degli igienisti è l'Acqua di Sanguemini analizzata dal Prof. G. Trotarelli e trovata batteriosemente pura.

Gratificazione — Il ragioniere Luzzi Don Gaudenzio di Frosseli, affetto di cataratta nell'occhio sinistro venne nell'Istituto oftalmico Torlonia operato nel decorso maggio con altre persone affette dal medesimo male dal valente chirurgo dell'operazione, professore Mariano Scellingo, oculista, con esito felicissimo al pari di altre operazione fattegli nell'occhio destro tre anni or sono.

Con animo grato ringrazia i signori Principi Torlonia e l'egregio professore per l'opera sua efficacissima e per avergli fatto completamente riacquistare la vista.

Per la verità — Nel nostro n. 221, del 21 settembre scorso, parlando di una grassazione avvenuta sullo stradale da Monteporzio a Montecompatri, a danno della famiglia Rocchi, dicemmo che indiziati autori, erano stati arrestati certi Gaetano Salvati e Luigi Urbani.

Ora ci debbo di giustizia rilevare che, dopo lunghe indagini, le autorità competenti hanno riconosciuto non potersi far luogo a procedere contro i suddetti, ordinandone la immediata scarcerazione.

Grassazioni. — Pare che lo stesso individuo che tentò aggredire l'altra sera un carrettiere sulla strada di porta S. Giovanni, ne abbia, poi, fatto delle altre.

Verso le 7 1/2 veniva in un corvosino, su quella via, di ritorno da Marino, il ricevitore del dazio di Porta S. Giovanni, Carlo Gessomelli, con una scorta del proprietario del chiosco giornalistico di via Agonale, Giacomozzi, ed in un altro carrozzino, a circa trecento metri di distanza, seguivano il Giacomozzi Lorenzo colla moglie del ricevitore.

Giunti a Tor di Mezza Via, un individuo mascherato si fece avanti, a fucile spianato, intimando al Gessomelli di fermarsi. Ma questi invece frustò il cavallo per spingerlo avanti.

Il grassatore gli sparò dietro una fucilata, fortunatamente, andata a vuoto.

Intanto sopraggiungeva carrozzino col Giacomozzi ed il furfante ripeteva l'intimazione.

Il Giacomozzi avendo indosso poche lire, fermò il cavallo e le consegnò, dopo di che fu lasciato libero di continuare il proprio cammino.

Dell'audace furfante non si è ancora sulle tracce.

Grave disgrazia. — Nel pomeriggio di ieri certo Desni Nicola, ragazzo quattordicenne, in via del Colosseo, mentre conduceva un carro vi cadde sotto.

Una ruota gli passò sul corpo producendogli lesioni tali che fu trasportato all'ospedale in fin di vita.

Un feto. — Nella chiesa di S. Eusebio ieri fu trovato avvolto in un giornale il feto di un bambino.

Ne fu dato avviso all'autorità di pubblica sicurezza.

Un figlio modello — Al Viale Manzoni in grande arrivo con certo Luigi Pieroni, ilenaconovenne, romano, addiciente cameriere, perchè venuto a parole, per motivi di famiglia, colla propria madre Rosa Cocchi, la percuotava brutalmente, produnendole contusioni varie all'avambraccio destro, guaribili in 10 giorni con riserva.

Investimento — Il carrettiere della birreria Ale, Giovanni Luttanzi, d'anni 50, investiva col proprio carro, in piazza Colonna, il ragazzino Emanuele Turchi, d'anni 8. Una ruota del carro passando sul corpo del ragazzino, gli produceva gravi e pericolose lesioni. Il Luttanzi venne arrestato.

Un ragazzino che ne vuol poche. — Le stagioni diciassettenne Francesco Picchiara, in una bottega in via della Luce, avendo dato uno scapellotto ad un suo coetaneo della bottega accosta, per nome Alfonso, questi gli scagliava contro uno scalpello, che feri il Picchiara al piede destro, per modo che dovrà stare in cura otto giorni.

Casi di sole. — Ieri, verso le 12 meridiane, il garzoncello fabbro di 12 anni, in un caffè di via Arenula, venne soffocato da un cane alla gamba sinistra. La ferita fu giudicata guaribile in otto giorni con riserva.

— Disgrazia identica, con la conseguenza stessa, capitò al bambino Antonio Rigirozzi, d'anni 9, in via dei Pettinari.

Peccato che duri poco! — Banchè sia d'estate, tutti gli articoli, anche d'inverno, vanno a ruba in quella liquidazione volontaria, che i signori Nicoli e Mancini della ditta eseguendo da un magnifico negozio al Corso V. E. num. 136-140 (presso S. Andrea della Valle). I prezzi sono tanto ribassati, che, comperando qualsiasi articolo, vi si trova un numero regalato.

Mobili a prezzi convenienti — Nel nagozio di Meroni Luigi, via del Tritone N. 64 posso trovasi un grandioso assortimento di mobili di ogni genere, nonchè una grande fabbrica che produce a prezzi finora mai praticati.

Le vendite di via Firenze N. 80 *bis* dell' appartamento al mezzanino che ha ingresso, hanno luogo stamane 8 e domani 9 ore 10 precise. Appartamento montato da soli 6 mesi; perciò tutta mobilia eccellente; vi è un salotto, un salottino, 4 camere da letto, una stanziosa, sala di lusso, tutta in noce, studio, anticamera e cucina. Vi è pure un magnifico pianoforte secretaire ant. Sekwander e Co' un occasione propizia per spendere poco e mobigliarsi bene. Per la Direzione Castelli e Mucciali, via Nazionale 80.

Ricca Vendita. — Oggi, 8 alle ore 10, in via Poli 51, si vende tutta la mobilia di un fornitore. Oggi esposizione. *Palomba.*

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — In piazza Colonna stassera dalle 8 1/2 alle 10 suonerà la banda del 12° regg. fant.

1. Marcia « Venezia » Fabiani.
2. Fantasia « Semiramide » Rappò.
3. Finale II « Polinto » Donizetti.
4. Sinfonia e Barbiere di Siviglia » Rossini.
5. Valzer « Ast di fuoco » Tarilli.
6. **Il dott. Ulisse Ovidi**, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private dalle ore 1 alle 3 pom. via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 9 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno i lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 29 C.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Prosegnono con grandissimo successo le rappresentazioni della Compagnia di operette Milo Bastagnini. Ogni sera il concorso del pubblico è sicuro e così pure gli applausi e le fosto agli artisti sono davvero meritati.

Si annunzia per domani la 1ª spettacolo di opere dell'artista-direttore Castagnola.

Valle — *Che miracolo! Che miracolo!* — esclamò il simpatico e panciuto Pantalone nella fortunata e divertentissima commedia di Scarpetta. *Vi che m'ha fatto fratome, o*, così bisogna ripetere ogni sera che vediamo in splendida sala del Valle affollatissima di pubblico che ride, ride, ride, alle grazie, spiritose trovate dell'ultimo e rinsichiscino lavoro scarpettiano.

Stassera la brillantissima commedia si replica per la sesta volta e l'esito non potrebbe essere migliore dei precedenti, con quella grassa ilarità, che scuotere, che scuotere un sorriso di cielo partecipazione.

Quirino — Completa conferma al grandioso successo già riportato ebbe iersera il ballo *Jone:* non un ballabile che non fosse stato scosto da fragorosi battimani; non un quadro passato senza chiamata ai bravi ed acculienti esecutori.

Stasera il ballo si replica.

Metastasio — I *quadri*, questi ormai famosi *quadri plastici*, volgono ormai al loro termine, essendo queste le ultime rappresentazioni. Malgrado ciò però l'impresa ha voluto rinnovare i soggetti e le attrici, così stasera avremo spettacolo del tutto nuovo.

Il ***Politeama Reale*** si riaprirà quanto prima — forse nel corrente mese — con grandiosi spettacoli equestri, pantomime acquatiche, elettriche, aeree, e tanto altro ecco di cui diremo a suo tempo.

Nuovo Sferisterio — Moltissimo pubblico interverrà anche alla sfida di ieri. La palma fu disputata accanitamente ed all'ora fissa i cronisti ebbero la vittoria per un gioco.

Tutti si batterono con il solito impegno, e molto applauditi il Martelli ed il Tarabelli, nonchè il Barardi per le sue belle volate.

A giorni funzionerà il *totalizzatore* e farà cetimi affari, accentuandosi sempre più l'interesse del pubblico per questo giuoco appropriato.

Sarà distribuito alla porta un foglietto colle norme pel *totalizzatore* e intorno al valore dei punti nelle giuocate, cone ne espressero il desiderio varii frequentatori.

Da oggi in poi il giuoco scominerà alle 5 3/4. La sfida odierna avrà luogo fra i

Rossi: Battelli, Carelli, Agostini.

Turchini: Berardi, Martini, Tarabelli.

Orti di Musio Scevola — Principiano finalmente le serate, la gaio, allegre, spensierate serate di questo accreditato giardino.

Gli spettacoli che si rappresentano offrono quanto di meglio possa desiderarsi: canzonettiste, buffi napoletani, *vaudevilles*, pantomime, tutto ciò che di bello comprende la gaia genia di divertimenti.

L'ingresso, rammentiamo, è libero.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Bancarotta* — ore 9.
Valle — *Il che ci fa fatto fratome?* - ore 8.
Quirino — *Jone* - ore 9.
Metastasio — *Quadri plastici* - ore 9.
Sferisterio. — Giuoco del pallone - ore 5.

Orti di Musio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al di 20 del mese di Maggio 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 84,200,287

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	25,302,311 03	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	58,387,289 81	Massa di Risp.	9,483,879 83
Anticipazioni	4,022,527 72	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	14,321,079 38	Banca, fedi di credito, boni	
Titoli	1,057,524 30	Cassa	25,767,344 40
Crediti	37,476,806 61	Conti ed altri debiti a vista	3,431,695 06
Sofferenze	165,489 85	Conti ed altri debiti a scadenza	26,385,636 19
Depositi	86,785,677 60	Depositi, sequestri e titoli per cauzione fissa	80,283,007 03
Partite varie	3,229,626 80	Partite varie	1,616,954 84
Totale	244,577,756 79	Totale	243,287,626 85
Spese del corr.		Rend. del corr.	
escrt. da liq.	414,017 68	Esere. da liq.	1,454,147 58
Totale generale	244,991,774 47	Totale generale	244,991,774 47

Disponibilità Cassa e Riserva

Oro	Lire	24,336,845 06
Argento	»	10,477,469 00
Rivasso nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 20 Reg. 21 gennaio 1875)	»	9,117 75
	Riserva	44,768,587 75
Effetti in corso d'incasso		4,503,934 20
Biglietti di altri Istituti d'emissione		5,179,820 00
Biglietti di Stato		1,190,690 00
	Cassa	55,256,911 95

Firenze, 25 maggio 1893.

Visto: Il Segretario Generale — Il Cap Ragioniere
Reggenala la Direzione Generale — Campostrini.
E. Levi.

AVVISO.

Ogni acquirente di biglietti della Lotteria Nazionale Italo-Americana riceve un bellissimo **DONO.** Ne specifichiamo qualcuno:

Busto Cristoforo Colombo bronzo dalla fonderia B.ssio Muzio e C., Genova - è dato in dono ai compratori di 100 numeri completi (L. 100).

Calamaio (stile Luigi XV) a due vasi: facsimile di argento vecchio (oggetto estremamente ricercato) della premiata officina A. Carpani di Milano) è dato in dono ai compratori

di ogni biglietto da 10 numeri L. 10

più Cent. 75 per diritto di spedizione del dono

Mnemonesi nuovo ed interessante porta-carte tascabile con lapis e fogli da scrivere: nonchè la

Fotottipia (cent. 40,000 rappresentanti il busto di Cristoforo Colombo, sono i doni ai quali hanno diritto i compratori di ogni

Biglietto da 5 numeri L. 5

più cent. 50 per diritto di spedizione.

Sollecitare l'acquisto presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca Pratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 — Genova.

(Comunicato)

La Ditta *Giacomo Cattaneo e figli*, di Pavia, produttrice e negoziante di *Formaggi*, ha nominato suo rappresentante in Roma il sig. Pio Cerati con Studio in *Via dei Pontefici 48-A* presso il deposito Vini e Liquori.

Giacomo Cattaneo e figli.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stasi ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler dalla forza di 6 cavalli che da un pò di tempo veleggi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri venivano ricevuti da S. M. il Re, in udienza particolare, l'on. Cagliaraio, ministro delle finanze, l'on. Giolitti, sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia, e il cav. Bertagnolli, nuovo prefetto di Arezzo.

L'Ambasciatore di Francia sig. Billot è partito per Napoli.

Il Senato di ieri.

Pose termine alla discussione del progetto di legge sul profitti-eri, approvandone tutti gli articoli nel testo votato dalla Camera dei deputati.

Sarà votato in altra seduta a scrutinio segreto.

All'ordine del giorno d'oggi vi è il progetto di modificazioni alla legge sulle scuole normali e quello sull'ordinamento del Genio civile.

La Camera di ieri.

Dopo importanti dichiarazioni, sulla imminente discussione bancaria, fatte dall'on. Giolitti, in principio di seduta, la Camera continuò a discutere il bilancio dell'interno, approvandone i primi 26 capitoli.

L'on. De Martino fece ieri alla Camera una proposta, la quale, comunque considerata, ha l'aria tendenziosa, propose cioè che il Comitato del sette dovesse riferire prima della discussione del progetto bancario in tutto od in parte sui risultati dell'inchiesta.

In tutto non può, perchè gli mancano gli elementi principali, che scaturiranno dal processo — in parte, equivarrebbe a dare un giudizio incompleto su qualche infelice che può aver avuto delle cambiali in sofferenza, lasciando nell'ombra coloro che dagli elementi processuali potrebbero risultare veramente responsabili di poca delicatezza politica.

Il Comitato del sette deve dare un giudizio solo e completo e, per darlo tale con piena coscienza, deve per forza attendere gli esiti definitivi del processo, che possono anche modificare in un senso o nell'altro quelli raccolti finora.

Non si è gridato su tutti i toni che si vuole l'ace completa ?

Dunque completa dev' essere e non a base di ecllissi parziali.

Non essendosi trovata in numero, ieri sera, la Commissione degli scrutatori, non venne fatto lo spoglio delle schede per la votazione dei due commissari del bilancio da sostituirsi agli on. Gianturco e L. Ferrari.

Per le Banche.

Ieri mattina, a palazzo Braschi, ebbe luogo una conferenza fra S. E. Giolitti, il ministro Lacava ed il sen. Consiglio, direttore generale del Banco di Napoli, per intendersi sulle questioni principali che interessano quell'Istituto ed il credito.

La conferenza non è stata ancora risolutiva: il sen. Consiglio è partito ieri sera per Napoli per riferire, in merito agli accordi presi, al Consiglio generale d'amministrazione del Banco.

Il Conte di Torino a Berlino.

(S) **Berlino,** 7 — L'imperatore ed il Conte di Torino hanno assistito alla rivista dei reggimenti degli ulani e dei corazzieri della Guardia.

Poscia S. M. e S. A. R., alla testa dei corazzieri della Guardia, si sono recati alla caserma di questo reggimento, ove ha avuto luogo un *déjeuner*, al quale hanno assistito gli ufficiali.

(S) **Berlino,** 7 — Il Conte di Torino riceve stasera il pranzo offerto dalla Colonia italiana e pranzerà poscia all'Ambasciata italiana.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Cittadella (Padova 4ª) è convocato pel 25 corrente. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 2 luglio.

Onorificenze.

S. M. il Re, nella ricorrenza dello Statuto, ha conferito di *motu proprio* la commenda della Corona d'Italia al Maggiore Saturino Del Giudice, intendendogliene lo insegne.

Pel Congresso Viticolo.

Le Società ferroviarie in seguito a buoni uffici del ministro Lacava, hanno concesso facilitazioni di viaggio a coloro che vogliono recarsi al Congresso Viticolo che terrà tenuto a Montpellier nei giorni 13, 14 e 15 corrente.

Per avere i fogli di riconoscimento, rivolgersi al Ministero d'Agricoltura indicando la stazione di partenza.

Magistratura.

Il senatore Arnò comm. Giacomo, proc. gen. di Cassazione a Torino, è nominato primo presidente a Palermo.

Ridolfi conte comm. G. B., cons. di Cassazione a Roma, è nominato primo presidente d'Appello a Bologna.

Ridolfi conte comm. Gualfardo, cons. d' app. a Venezia, è ivi nominato presidente di Sezione.

Bertolimpesi, id. id. id.

Mosca cav. Francesco, id. a Napoli, id. a Potenza.

Sanna cav. Emilio, cons. di Cass. a Roma, è tramutato a Firenze a sua domanda.

Scalfaro cav. Emilio, id. a Roma, id. a Roma.

Petrilli cav. Oreste, pres. di Sez. di App. di Potenza, è nominato cons. di Cass., a Roma.

Abbatemarco comm. Angelo, sost. proc. generale appl. di Trani, è nominato id. a Napoli.

Marangoni cav. Luigi, cons. appl. Venezia, è nominato cons. Cass. Torino.

Sonlari cav. Alessandro, id. id. id.

Cravotto cav. Gina. Umberto, id. Torino, id. id.

Calabria comm. Giovanni, id. Napoli, id. Roma.

Favini cav. Giuseppe, id. Brescia, id. Torino.

Dore comm. Arnaldo, proc. gen. Corte d'appello, è nominato sostituto procuratore generale di Cassazione a Torino.

Scarfoni cav. Leopoldo, cons. appl. Venezia, è tramutato a Firenze.

Bonomi cav. Antonio, id. Firenze, id. Venezia.

Miceli cav. Nicola, id. Palermo, collocato a riposo a sua domanda.

La Convenzione italo-svizzera

SULLA PESCA.

(S) **Berna**, *Foglio federale degli Stati.* — Simmen dice che i pescatori svizzeri con l'Italia, si lagnano che il loro diritto di pesca nei laghi di Lugano e Maggiore sono gravati dalla Convenzione sulla pesca, conclusa dalla Svizzera con l'Italia, e si lagnano pure dell'insufficiente polizia esercitata sui detti laghi dagli italiani.

Deucher, capo del Dipartimento dell'agricoltura, risponde che l'Italia ha nominato un nuovo commissario che si recherà prossimamente a Berna per disciplinarsi di trattamento fra i pescatori italiani e quelli svizzeri, altrimenti la Confederazione chiederà la denunzia della Convenzione sulla pesca.

Il carbone per la marina.

Un giornale di Napoli, parlando di economie e riforme, accenna ad una legge presentata al ministero della marina per la diminuzione spesa di L. 800 mila per acquisto di carbone.

Unicamente per norma dei contribuenti dobbiamo far osservare che non si tratta di una maggiore spesa, ma di uno storno di fondi, essendo la maggior spesa compensata da altrettanto economie in altri capitoli del bilancio.

R. Navi armate.

Il 6 corrente il *Tevere* e il *Dublio* sono giunti, rispettivamente, a Spezia e Porto Santo Stefano — l'*Iride* è partita da Maddalena — l'*Italia* e l'*Andrea Doria* sono giunti a Pozzuoli.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 7 — La *Nordd. Allg. Zeitung*, confutando le asserzioni delle *Hamburger Nachrichten* e della *Freisinnige Zeitung* — che un nuovo scioglimento del Reichstag, nel caso di un secondo rigetto del progetto militare, sarebbe contrario allo spirito della Costituzione — le qualifica come un tentativo d'interpretare la Costituzione a pregiudizio del potere esecutivo.

La *Nordd. Allg. Zeitung* termina dichiarando che il governo si manterrà scrupolosamente fedele alla Costituzione, ma si opporrà a qualsiasi attentato ai suoi diritti ed ai suoi poteri costituzionali.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna,** 7, 6.15 pom. — L'articolo della *National Zeitung* di Berlino di sapra censura alle dichiarazioni del conte Kalnoky, che avrebbe avuto il torto, secondo quel giornale, di esagerare in meglio la situazione politica generale e di accentuare gli intendimenti pacifici della Russia, ha fatto qui una mediocre, molto mediocre, impressione.

Dispacci da Berlino alla *Neue Freie Presse* dicono che ci fu qui circoli competenti le dichiarazioni del Kalnoky non hanno punto provocato i malumori prestesi dalla *National Zeitung*; essi, invece, riconoscono che il miglioramento dei rapporti austro russi corrisponde agli interessi della Germania e lungi dal temere che si avverino le speranze del conte Kalnoky, si augurano che esse diventino un fatto.

SPAGNA

La discussione del bilanci

(S) **Madrid,** 7 — La Commissione del bilancio presenterà oggi la sua relazione alla Camera, la quale incomincierà sabato la discussione del bilancio della spesa.

Notizie varie.

Italiano giustiziato in America.

(S) **New-York,** 7 — Un italiano che assassinò un suo compatriota fu giustiziato ieri, mediante l'elettricità, nella prigione di Singsing.

La morte avvenne soltanto alla seconda scarica.

Borse e Mercati

Roma, 7 Giugno 1893

Sempre pochissimi affari, anzi meno di ieri.

Rendita 97.43 1/2 a 97.40 — Generali 314,50 — Mobilieri 463 — Immobiliari 59 — Risanamento 58 — Gas 765 — Condotte 260 e le Meridionali a 694.

Cambi: Francia 104,80 — Londra 26,07.

Ore 6.30. — Rendita 97,40 — Generali 314,75 — Mobiliare 463 — Meridionali 693,50 — Condotte 259 — Immobiliari 59,50 — Banche 216 — Risanamento 58,50 — Acqua Marcia 1116 — Gas 765.

BORSE ITALIANE. — 7 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	97 42	97 20	97 17	97 42 1/2
Id. fine .	—	97 37	97 37	—
Ac. R. Nat.	1265 —	—	1295 —	—
» Mobiliare	462 —	—	463 —	462 1/4
» B.Generale	914 —	315 —	—	—
» ferr. Meridi.	544 —	543 —	543 1/2	—
» » Merid.	692 —	694 —	693 1/2	694 —
» B.di Torino	—	—	345 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	93 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	80 —
» Tiberina.	—	—	16 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servizi	—	—	26 —	—
» Nav. Gen.	332 —	338 —	—	—
» Soc. Veneto	—	—	—	—
» Raff. Rom.	245 —	247 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	305 —	—	—
id. Merid.	—	313 —	—	—
Fond. I. It. 4 %	—	487 —	—	—
» » 4 1/2 %	—	499 40	—	—
» S.Paolo	—	— 507	—	—
Francia vista	104 40	104 40	104 38	104 40
Berlino id.	128 75	128 72	—	—
Londra a 6 m	26 94	—	26 92	26 06

Parigi, 7, 3.38 p.	Apertura	Chiusura	Realizzati
Franc. 3 0/0 amm.	98 42	98 42	—
» 3 0/0 perp.	98 42	98 42	—
» 4 1/2 0/0	105 —	105 —	—
Obbligazioni 4 0/0	98 35	98 40	—
Turca	22 22	22 22	—
Spagnuola	68 1/2	68 47	—
Prestito unific.	78 50	78 55	—
Portoghesi	22 1/2	22 10/16	—
Ungheresi	—	97 1/16	—
Egiziano 4 0/0	—	503 1/2	—
Banca di Parigi	665 —	666 —	—
Banca di Sconto	—	668 1/2	—
Banca Ottomana	—	601 1/2	—
Credito Fondiario	—	668 1/2	—
Azioni di Suez	—	2086 —	—
Azioni Panama	—	18 3/4	—
Lotti Turchi	—	—	—
Ferr. Meridio. Ital.	—	663 3/4	—
» sull'Italia	—	3 1/2	—
» su Londra	—	25 21 1/2	—
» su Madrid	25 35	—	—
» sull'Austria	—	—	—

(N) **Parigi,** 7, 4.5 pom. — (Fonte italiana) — Mercato continua occuparsi esclusivamente questione tassa 38,42 — 22/50 — 40,25 — 39,40 — 12/28 — 25/50 — 42/25 — 22,92 — 991,87 — 481,25 — 66,50 — 50/50 — 22,61 — 966.

(N) **Parigi,** 7, 4,45 pom. (fonte francese) — Apertura pessima. Mercato ripresede lievemente più tardi portando i valori al corso, presso a poco, di ieri. Inazione generale.

Vienna, 7 migliore			Londra, 7 chiusura		
	6	7		6	7
Mobilier.	344 87	344 25	Ott.Ocna.	99 1/2	99 3/4
Rand.tot.	117 30	117 37	Italiana	92 1/2	92 1/2
Id. ord.	98 37	98 87	Turca	21 3/4	21 7/8
Ung.-Gal.	97 1/2	98 12	Egiziani	100 1/2	100 1/2
C.Londra	122 95	123	Argentini	87 1/2	88 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ss. 10,000 Ritirate ss.

Berlino, 7 forma	Sconto ufficiale
6 — 7	BAGGIO

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

La situazione nel Dahomey.

(N) **Parigi,** 7, ore 11,10 ant. — Una corrispondenza dal Dahomey al *Figaro* informa che i bravigrenati con Behanzin furono interrotti in sul fiore dell'aprile scorso.

Questi riprese le ostilità ed il 2 maggio, presso Toffa, a 20 chilometri da Abomey, attaccò un distaccamento francese comandato dall'Adrey, ma dopo undici ore di parecchie ore, ma finalmente i francesi dovettero ripiegare avendo avuto due ufficiali e due soldati feriti.

La salute pubblica.

(N) **Parigi,** 7, ore 10,25

JESS

ROMANZO DI **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Questa condizione di cose era favorevolissima alla loro intrapresa, e, protetti dalle tenebre e dalla pioggia, il Negro e la fanciulla bianca scivolarono giù dal monte ed arrivarono a dodici o quattordici passi al di dietro della scuderia.

Allora Jantjè, che era avanti, fece un cenno colla mano, ed in quel momento Jess udì il rumore dei passi della sentinella, che andava indolentemente su e giù.

Si fermarono per due o tre minuti, non sapendo che fare, e quando si mossero un tratto un uomo comparve dall'angolo del fabbricato, con una lanterna in mano.

Vedendo quella lanterna, il primo impulso di Jess fu di fuggire, ma Jantjè con un gesto le accennò di star ferma.

L'uomo con la lanterna si avanzò verso la sentinella, tenendo alto il lume.

Pareva una figura gigantesca, in mezzo alla pioggia e alla nebbia.

In quel punto si voltò, e Jess vide che era Frank Muller in persona.

Egli stette lì per un momento ad aspettare, fin che la sentinella non gli fu vicina.

— Potete andare a cena — disse — tornerete fra mess'ora; in questo tempo sarò io responsabile dei prigionieri.

L'uomo borbottò qualche cosa intorno la pioggia e se ne andò, girando il fabbricato, seguito da Muller.

— Ora dunque venite — bisbigliò Jantjè — vi è un buco nel muro del piccolo granaio e potrete parlare con miss Bessie.

Jess non se lo fece ridire due volte e corse subito al muro per cercare con la mano il buco.

Era pratica di quel locale, perchè da piccine andavano colà a giuocare a mosca-cieca, e stava per sussurrare qualche cosa dall' apertura, quando Frank Muller entrò nel granaio con la lanterna in mano.

Per un momento rimase sulla soglia e tirò su il lucignolo della lanterna per aver più luce.

Non aveva cappello, un mantelletto di panno scuro era gettato sulle sue spalle, rendendolo anche più maestoso e Jess, mentre lo guardava dall'apertura, intanto che la luce gli investiva la faccia e la persona illuminandogli la barba dorata, pensò ch'egli era uno dei più bei tipi umani che ella avesse mai veduto in vita sua.

L' istante appresso Frank volò la lanterna e mise in luce la figura della sua cara sorella Bessie. Ella era seduta sopra un sacco di granturco, e pareva dormire: si svegliò ad un tratto ed aprì i suoi grandi occhi azzurri, guardandosi attorno tutta impaurita.

I riccioli d'oro le cadevano in disordine sulla fronte, aveva il volto pallido e turbato, e gli occhi cerchiati di nero.

Riconoscendo il suo visitatore, si alzò in fretta e andò a rifugiarsi nell'angolo più lontano della stanza.

— Che cosa c' è ? — disse a bassa voce — vi ho già data la mia risposta. Perchè venite a tormentarmi ancora ?

Muller pose la lanterna sopra un sacco di granturco, e cercò di assicurarsi bene prima di rispondere.

Jess si accorse ch'egli prendeva tempo a riflettere.

— Ricapitolismo — disse alla fine con la sua voce poderosa — la posizione è questa. Samantina vi ho lasciato la scelta tra l' acconsentire a sposarmi domani, o vedere il vostro zio o benefattore fucilato. Inoltre vi ho assicurato che, ove non acconsentiate a sposarmi, vostro zio sarebbe fucilato ed io vi avrei fatta mia dispensandomi dalla cerimonia del matrimonio. Non è così ?

Bessie non rispose, ed egli continuò a guardarla fissa in faccia, accarezzandosi nervosamente la barba con aria preoccupata.

— Chi tace acconsente. Continuerò dunque. Prima che un uomo possa essere fucilato legalmente bisogna che sia giudicato e condannato secondo le vigenti leggi. Vostro zio è stato giudicato e condannato.

— Ho udito tutto, crudele assassino che siete! — disse Bessie alzando per la prima volta la testa.

— Ah ! già, me lo figuravo che avreste sentito dal crepaccio e perciò vi feci mettere in questa stanza.

Non sarebbe stato conveniente farvi assistere al giudizio.

E, ciò detto, prese la lanterna ed andò ad esaminare la screpolatura del muro.

Questa stanza è in cattivo stato — continuò in tono di noncuranza — guardate, qui c'è un'altra apertura.

Ed avvicinò la lanterna al crepaccio da cui guardava Jess in modo da abbagliarla.

Ella chiuse prontamente gli occhi perchè il lore fulgore non la tradisse e rimase senza rifiatare, forma come una morta.

Ma subito dopo Muller rimise la lanterna sul sacco.

— Così vedeste tutto? Ebbene vi sarete persuasa che io dicevo sul serio ?

Il vecchio si è comportato bene, vero ? E' un uomo coraggioso ed io lo rispetto.

Non sicuro che non un nuscolo della sua faccia si muoverà all'ultima ora. Questo viene dal sangue inglese, vedete.

E' il migliore del mondo ed io sono orgoglioso di averne un poco nelle mie vene.

— Non potreste cessare dal torturarmi in tal modo e dirmi subito quello che avete da dire ?

— chiese Bessie.

— Non vorrei torturarvi davvero, ma, se volete, vengo subito all'argomento. Si tratta di questo. Voiete acconsentire a sposarmi domattina al sorgere del sole o debbo fare eseguire la sentenza di vostro zio ?

— Non voglio sposarvi, non voglio sposarvi. Vi odio e vi sfido !

Muller la guardò freddamente: e quindi si cavò di tasca il taccuino, estraendone la sentenza di morte ed un lapis.

— Guardate, Bessie — disse — questa è la sentenza di morte di vostro zio. Per ora non ha nessun valore, perchè io non l' ho firmata, bensì, come vedete, abbia avuto cura di farla firmare da tutti. Una volta che l'avrò firmata, nessuno potrà revocarla e dovrà essere eseguita. Se voi persisterete, la firmerò sotto i vostri occhi.

E le pose dinanzi il taccuino, prendendo in mano il lapis.

— Oh! voi non potete, non potete essere un demonio simile — gemè la disgraziata fanciulla torcendosi le mani.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Villino ammobiliato
con annesso podere situato sui monti incontro a Varreggio con prossima stazione ferroviaria, splendido panorama. Vendesi o permutasi con piccola casa o villino in Roma, con vigna, purchè entro il raggio di due chilometri. Valore circa L. 45 mila. Accettasi in permuta anche proprietà di maggiore valore rifacendo differenza pronti contanti. Trattative Giuliani, via Palestro, 36-B. Roma.

Abbonam. per 20 Numeri Lire 1,00 — Cent. CINQUE Il Num. — Ogni Venti DISPENSE Un Volume
OBE Allegre — Pubblicazione UMORISTICA illustrata SETTIMANALE
Ogni Fascicolo 16 pagine con illustraz. — Pelrel Giuseppe — Dirigere Carte, Lire e Vaglia alla Edit. E. PERINO Roma.

Teatri,Caffè-Concerti,Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, via del Giardino 110, Roma.

Rosticceria Lago Maggiore
VIA DEL PANTHEON 53
Per comodo della numerosa clientela, avvertesi che le ordinazioni si ricevono anche per telefono (Società Romana).

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.
Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il prodimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** ☞ **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.** ☜

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car-li ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.
Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fume e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apparato macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per Laghi, per fiumi e pel mare.**
Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1400) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:
Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Per Giardino o Villa
Grande vasca di marmo di metri 2.90×(1.43×100 tutta d'un pezzo, da vendersi. Rivolgersi in via Poli 58, mezzanino sinistra.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessioni dei lotti, cessioni di negozi, locali presti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di mobili ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, foraggio, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc. ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: industriali, consabili, maestri, persone di servizio, per cui non occorrono d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto
Suo devmo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Ill. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del nostro che visse lieto nella famiglia e nel luogo prediletto sulla la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

DA AFFITTARSI pel 1° luglio p. v.no palazzo in via Mercede n. 9, vasti locali a piano terreno con annessi so cortile coperto a vetri e con ingresso dallo via via del Mercede e Mario dei Fiori, da adibirsi ad uso magazzino, deposito ecc, tuttora occupati dall'Esattoria comunale; nonchè alcuni locali al mezzanino per uso ufficio, banco ecc. — Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del servizio costruzioni (Reste Mediterranea) ufficio di contabilità, nello stesso palazzo, p. 3.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1892-93. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1892-93
dal 21 al 31 Maggio 1893.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4152	4151	—	936	872	+ 41
Media	4151	4136	+ 15	910	663	+ 247
Viaggiatori	1,360,724 09	1,337,108 35	— 6,384 26	55,311 80	51,287 07	+ 4,024 81
Bagagli e Cani . .	67,108 19	64,101 86	— 6,993 67	987 62	931 34	+ 56 28
Merci a G.V.a P.V.ecc.	324,626 91	313,361 63	+ 11,377 06	8,044 15	8,265 11	— 3,220 90
Merci a P. V. . . .	1,560,479 20	1,444,911 84	+ 55,567 36	39,697 34	47,068 09	— 7,805 75
TOTALE	3,312,950 39	3,159,383 69	+ 55,569 10	101,340 99	107,986 61	— 6,645 62

Prodotti dall'1. Luglio 1892 al 31 Maggio 1893.

Viaggiatori . . .	43,560,981 73	41,815,697 40	+ 1745,284 27	1,914,174 00	2,119,039 22	— 205,023 22
Bagagli e Cani. .	2,109,382 77	1,979,377 31	+ 126,905 46	50,851 61	65,926 39	— 14,994 78
Merci G.V. e P.V. ecc.	10,630,333 38	10,580,291 08	+ 100,047 27	356,241 86	475,906 57	— 119,654 71
Merci a P. V. . . .	19,872,624 03	17,400,465 13	+ 2472,158 87	1,744,366 61	2,705,080 28	— 960,513 64
TOTALE	76,173,321 91	70,775,830 92	+ 4444,375 87	4,065,632 08	5,365,912 43	— 1300,280 35

Prodotto per chilometro.

della decade. . . .	733 83	737 85	— 4 02	110 63	123 84	— 13 21
riassuntivo	25,244 84	24,572 61	+ 672 23	4,467 73	5,029 38	— 3,625 65

(*) La linea Milano-Busto (K.m. 32) **e** una della Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire uno — **I° CATEGORIA** — *In più di 25* cent. 3 cad.

PIGIONE A GRATIS Prendendo la casa si vende camere e cucina fiorentini assicurati) pensione centrale a mezzogiorno. Rivolgersi alla Tabaccheria via Savia Pullio.

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, bilaterali e porta a cristalli, uscibili vetrina per valori. Occasione eccezionalmente favorevole Rivolgersi Via Marconi N. 2.

OCCASIONE PER VILLEGGIATURA Vendesi grazioso cavallino morello cinque anni, docilissimo per sella e tiro; anche bonissimo carrozzino a fantasia. Illimitate condizioni. Dirigersi portiere Via delle Quattro Fontane N. 78.

ANZIO Villino sulla spiaggia di lavanie d'affittarsi in grandi e piccoli appartamenti, con acqua, giardino e terrazza in comune. Per trattative Consulta 56 p. p.

VILLA SIGNORILE IN ROMA situazione pittoresca. Vendesi a condizioni eccezionali. Trattative dal cav. G. C. Ferrario: Agenzia Mondiale, Corso 335 Roma.

TABACCHERIA centrale, grande camere superiore ai soli generi. Cedesi causa malattia. Rivolgersi Strada Via Gaeta 21.

SI DESIDERA RILEVARE a favorevoli condizioni pensione per forestieri, preferibilmente posizione centrale. Indirizzare offerta Casavetta postale 124, Roma.

PORTO CIVITANOVA (Marche). Affittasi casino già dal mare per la stagione del bagni. Rivolgersi per lettera firmo in posta L. M. Roma. 873

FALCONARA MARITTIMA Si affittano unici o separati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con pianella e orto annesso, provvisti di abbondante qualità d'acqua. Per trattative in casa Lecce, Corso 172.

FILOMARINO Il tempo utile per l'aumento del sesto di ribasso sta per spirare. Affrettarsi a deliberare il fondo Filomarino degli Eredi Tempestini, fuori Porta Galaria N. 46, sonde cui giorno del corrente mese.

MERCANTI DI CAMPAGNA Cessione favorevole di grande vino fuori dazio, presso banchisanti. Trattative Vicolo S. Nicola da Tolentino 3, terzo interno N. 15.

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino mobiliato di quattro camere e sottoscala, con acqua in casa, presso mare. Dirigersi Via Napoleone III N. 19 piano 1.

CAUZIONE OLTRE L. 100,000 sel darebbe per impiego di contabilità, cassiere, scattiere, direttore, ispettore o rappresentante di primaria casa bancaria o commerciale, scrivere direttamente al ragioniere Augusto Marocchi, Ancona via 15, Roma.

VILLINO di 12 camere abitabili, situato su amena collina in prossimità di Orvieto. Gode la vista bella, aria salubre, orizzonte pittoresco. Acqua potabile. Per le trattative rivolgersi al signor Domenico Monetti, proprietario, Orvieto.

POLIZZE del Monte di Pietà per qualunque importo si acquistano al massimo prezzo. Rivolgersi Via Nazionale 244 Banco, autorizzato dal R. Governo, in Via S. Marco N. 34, p. 1. (Locale nascosto, di discrezione). Anticipi per dismissioni.

VILLA SUL MARE da affittare o vendere, giardino, parco, vigne 40 ettari terreno, piccolo villino. Altro villino ad uso da affittare L. 400. Dirigersi Vay, Via Vezzi Settembre 25.

D'AFFITTARSI

VIA SAPIENZA 56 piano secondo e piano quinto. Quattro camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche per lavare. Lo chiavi alla Calderia Carducci.

SCUDERIA RIMESSA Via delle Carrozze N. 84, Col primo giugno affittasi pure primo piano N. 83. Dirigere nel portiere Via Ripetta N. 155. 868

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali laboratorio, magazzini vino, cervali ed altro, con acqua, gas. Via della Lupa N. 26. Dirigersi al portiere. 864

TRITONE NUOVO 46. Affitta l appartamento di piano Scala di marmo, gas, acqua Marcia, portiere. Anche ammobiliato. Visibile a tutte le ore. 874

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Quattro Fontane, composti ci 7, 8 e 9 camere, cucina, soffitte abitabili, gas, vasche da lavare, cantina e portiere. Pigioni mit.

NELL'UFFICIO AFFITTI Via Napoleone III, 32, ottimi diversi quartieri da 1, 2, 3, 4, 5, 6 camere e cucina. Botteghe e forno. Prezzi mitissimi.

NEL PALAZZO grosso sulla Piazza Esquilino affittasi appartamenti interamente rimessi a nuovo, con acqua Marcia, gas, portiere. Pigioni in inferiori a Lire cento mensili. Nel medesimo palazzo affittasi primo piano nobile con splendide salone, camera da bagno, scuderie e rimesse.

APPARTAMENTO si affitta mobiliato in ottima esposizione, e si diriga anche a camere, al Palazzo Moroni, Vicolo S. Nicola da Tolentino Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente composto di 7 camere, cucina, ecc. Rivolgersi in Via Venti-to 29 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 15 locali vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 59. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Pagliuchi.

QUARTIERE di 6 ambienti due del quali molto grandi, di cucina e portiere. Acqua Marcia e di Trevi in Via Monserrato N. 154 piano secondo per Lire 70 mensili

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan imbianchini Ditta Borgo-Nuovo, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,52	....
Pisa	8,-	8,30	3,5	5,40	10,25	....	....
Torino	8,—	....	3,5	10,35	....	....	....
Milano	8,—	....	3,5	8,40	....	....	....
Foligno-Ancona .	6,—	11,55	5,55	10,15	....	....	....
Firenze-Milano .	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano .	7,-	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia. .	5,30	....	12,5	4,55	....	....	....
Frascati	6,45	7,35	....	12,-	3,15	8,10	6,45
Anzio-Nettuno .	5,10	9,5	....	....	3,40	....	....
Albano-Marino .	6,30	8,55	....	12,50	3,25	6,33	....
Velletri-Terracina .	6,10	....	....	12,18	4,50	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,29	....	1,50	6,14	....	6,7
Pisa	6,35	10,10	....	6,30	10,6	11,20	....
Torino	6,35	10,10	....	11,35	....	....	....
Milano	6,35	10,10	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno .	6,50	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze .	13,5	7,35	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano .	9,30	....	....	9,—	8,15	10,40	....
Frascati	6,31	10,—	12,43	3,40	9,10	10,30	8,—
Nettuno-Anzio. .	8,—	....	....	2,17	7,13	....	....
Marino-Albano .	7,16	9,35	....	2,44	8,40	11,—	....
Velletri-Terracina .	8,—	9,35	....	5,22	8,5	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—	8,30	11,15	2,15	5,10	....	....
Hagni s.	7,—	10,20	1,45	4,30	7,17	....	....
Tivoli a.	7,45	11,15	2,15	5,3	7,57	....	....
Tivoli p.	5,15	8,37	11,57	3,45	5,49	6,45	....
Hagni a.	6,05	9,1	12,38	4,17	6,14	7,30	....
Roma s.	7,17	10,13	1,39	5,30	7,27	8,22	....

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

AGENZIA, 6, VIA CONDOTTI Istituzioni, governanti e personale di servizio con buone referenze: iscrizione ed incarico gratuito. Appartamenti mobiliati e vuoti in Roma e Castelli Romani. 888

ISTITUTRICI, cameriere e suonba procura l'Agenzia Pozzi e C. 2, Sec. E. Gelosi, Via Frattina 9, presso piazza Sagona. Ville, appartamenti vuoti e mobiliati. 903

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone Nuova 206. Grande assortimento maglie inglesi. Calze, pedali nero garantito inalterabile. Pijamas. Costumi bagno uomo e donna su misura.

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via del Ceteri, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione L. 1, dalle 11 all'una pom. Prezzo L. 4,50, dalle 4 alle 8.

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla perfettamente francese e tedesco desidera dare lezioni di lingua. Prezzi mitii. R. 38 p. 2.

LEGONS d'italien, francais, anglais et allemand, grammaire progressive p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p.

SIGNORINA STRANIERA cerca un posto per Offerte N. M. 105, Roma. 897

SIGNORA TEDESCA vedova, desidera cooperare come governante presso distinta famiglia. Ottime informazioni. Scrivere lettere p. la posta L. G., Roma. 898

UOMO solo cerca casa per commissionierre, con buonissimi certificati. Scrivere firme in posta R. D.

SIGNORINA TRENTENNE orfana, distinta, ottima educazione, cerca impiego come governante, cameriera, dama compagnia, direttrice casa, anche fuori Roma. Scrivere signora Enni, Via Merulana N. 168, Roma. 897

BRAVA CUOCA con buonissimi certificati, vorrebbe collocarsi in famiglia civile, preferisce piccola famiglia e come cuoca e come governante. Rivolgere carta firme to posta D. R. Roma. 896

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato di Francoforte s. M. Prezzi modici. Lezioni anche private e fuori. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, prende lezioni inglese, lezioni italiani dalla propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione e dà traduzione per iscritto. Per fissare gli istanto nello studio. Mitii prezzo. Scrivere R. 40 forma posta.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi mitii. Via S. Andrea della Fratte 38 p. 1.

MAESTRA CON DIPLOMA superiore, scrupolosa, con ottimi attestati di moralità e gratuiti, concorre francese e lavori femminili, desidera occupazioni come maestra, istitutrice o in Convitto. [Non ha pretese]. Dirigersi Maestra Vay, Direttrice dell'Istituto di Collocamento per maestre, istitutrici, governanti. Via Venti Settembre 30. 901

TEDESCO della provincia di Hanno, pittore, formatosi a Roma, cerca di praticare un italiano il quale già avendo conoscenza della lingua tedesca, vorrebbe parlare in quella lingua verso conversazione nella lingua italiana. (Donna non esclusa). Lett ere, non postazione scuola, W. H. 100 forma in posta. 903

SIGNORINA FORESTIERA e di musica per altro ore del giorno si accompagnerebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenza di Casa Principesche. « Massimo 57 al Corso p. 3. a casa dalle 5 alle 8 pom. 871

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni e prezzi discreti. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

VIA LAVATORE 88 p. 2. Appartamento mobiliato mezzogiorno, ventisei camere bene pisce piccola Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione veneziana. 866

CAMERA MOBILIATA Via 20, al pub avere anmolto aricco. Grande terrazzo uno giardino, Via della Frezza, 3, p. 4, scala C. 875

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliato, illuminato a gas, ingresso libero. Via Due Macelli 66.

CAMERE MOBILIATE d'affittarsi con cucina Via Bocchette N. 21 p. 3.

CAMERE GRANDIOSE signorilmente mobiliate, ingressi liberi con cucina nel più bel centro di Roma. Palazzo Ravenna, via Giorgamacchi 33 p. p. Volente anche pensione. 889

PIAZZA ESQUILINO N. 18 interno 9. Una e due camere mobiliate separate a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 66, piano 3.

CAMERA MOBILIATA con pensione presso piccola famiglia. Prezzo moderato. Via Sistina 133. 900

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Amodos Argo Lessi tre 4 o 6 ; non so comprendere tanto riconoscimento. Fassi o precisa ma non vidi scuola conveniente, sappisi il numisto perciò rilorsi ufficio. Sii tranquilla. 909

ae. Sempre con te, ma dopo averti rivisto, più bella, più cara che mai, vivo nel dolce ricordo di momenti felici. Felicità dolcezze. Le lagrie della rose. Ricordo tua promessa e no sono sicuro. La ricevo. TUO.

X. Y. Più cattivo tue, pure non dimentico, sempre lo stesso. Posso sperare tu corrisponda. Non qui solo oggi. Sparo. 909

Fatalità Attendo invano notizie : ignoro tutto. sperato che se leggi mie corrispondenze : inutile perchè scrivarti. Prego, quando scrivi, ricordarci di chi tanto soffre pel suo AMORE. 903

Viaregio...! Parto breve viaggio. Nel ritorno nel Tevere sarò... per ritrovarci !!! Appena nel ardentissimo mio desiderio, massimo promessa scritti biglietto visita Minerva. Segno felice volontà mio cuore pensandoti, adorandoti, scandoti sempre. Mille altre tuoni indimenticabili b... MO. 908